

la Val Gandino

Ottobre 2016

*Camminare
insieme
nella gioia
del Vangelo*



a. f. Sants

Discepoli sulla strada

Il nostro camminare sulle strade del mondo ha bisogno spesso di punti di riferimento e di strumenti che permettano di trovare l'orientamento. Il nostro camminare da cristiani per le strade del mondo ha bisogno allo stesso modo di riferimenti.

La nostra chiesa diocesana propone da tempo un'icona biblica che accompagni il nostro cammino e quest'anno si tratta del vangelo dei discepoli di Emmaus. Come d'abitudine la nostra chiesa locale che è nel vicariato di Gandino suddivide l'anno pastorale in sei tappe, proviamo ora a ripercorrerle insieme.



La **tappa di apertura** dell'anno pastorale ha come riferimento queste parole: «Resta con noi». Inizia il nostro cammino, ma non siamo soli. Come i discepoli, noi camminiamo con Gesù e lo invitiamo a stare sempre con noi perché la sua vicinanza non solo ci fa stare bene, ma è in grado di cambiare la nostra vita. Troveremo nelle nostre chiese una cornice vuota che custodisce una tela bianca. Sicuramente ci parrà inutile e potrebbe disturbarci, potrebbe farci provare una sensazione di vuoto, ma questo è ciò che hanno provato i discepoli dopo la morte di Gesù e di fronte ad una tomba senza corpo.

Dopo la cornice e la tela vuota aggiungeremo di volta in volta i colori base al nostro quadro che andrà via via definendosi, come andrà via via definendosi nel cammino il nostro sguardo su Gesù.

La **seconda tappa** quella dell'Avvento e del Natale ha come parole guida: "Entrò per rimanere con loro". Gesù con la sua incarnazione entra nella storia dell'uomo. Gesù, nel brano dei due di Emmaus, si fa accanto ai discepoli che faticano ad ascoltare, a comprendere quello che Gesù dice loro. Sentire non basta, solo ascoltando in profondità essi passano dalla delusione alla gioia dell'accoglienza.

za. L'invito anche per noi ad accogliere l'altro e ancor più radicalmente accogliere l'Altro che è Gesù.

La **tappa per la settimana di San Giovanni Bosco** ci offre queste parole: «Quando fu a tavola con loro, prese il pane». Gesù mangia, si nutre come tutti noi, S.G Bosco si prendeva cura dei suoi ragazzi, si sedeva a tavola con loro e condivideva la semplicità del pasto, semplice ma non scontato. Quante persone non hanno un pasto come i ragazzi di don Bosco, ma trovano sul loro cammino persone che si siedono accanto senza paura o pregiudizio e condividono tutto.

Nel **tempo della Quaresima** ci soffermeremo in modo particolare su queste parole: «Lo spezzò e lo diede loro». Spezzare è donare, condividere quello che ho con l'altro. E' amore! Questo periodo sarà l'occasione per riscoprirci dono per gli altri. Non c'è bisogno di cristiani perfetti ma di testimoni autentici. Spesso siamo incapaci di riconoscere nel dono d'amore che sperimentiamo, Gesù. Non sappiamo guardare, vediamo e basta.... Occorre guardare, ricono-

scere e sapersi donare, perché a nostra volta ci siamo sentiti guardati e riconosciuti nel dono d'amore che è Gesù.

Nei **giorni santi in prossimità della Pasqua e in tutto il grande tempo pasquale** mediteremo su queste parole: «Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero». Ora lo abbiamo guardato e lo abbiamo riconosciuto. Tutto è chiaro! Scopriamo quello che prima ci era oscuro, che prima non era messo alla nostra attenzione ed ora diventa un po' meno oscuro e meno distante. Spesso veniamo distratti da ciò che è veramente importante, ma quando ce ne accorgiamo allora è lì che avviene il cambiamento. Cambiamento e miglioramento. Aiutiamo anche gli altri ad aprire gli occhi!

Ci lasceremo, prima della pausa estiva, con **l'ultima tappa** con alcune parole che ci lasciano un po' di dolore per il ritorno, un po' di nostalgia perché questo è il significato: «Non ci ardeva forse il cuore?» Meditando capiamo e meditando ci rendiamo conto delle cose vere e belle che abbiamo vissuto. Ora tocca a noi viverle e farle vivere agli altri affinché anche agli altri possa ardere il cuore come dei veri innamorati. Affinché ogni cristiano si faccia discepolo innamorato sulla strada.

don Marco Giganti

Orari SS. Messe dal 6 novembre 2016



Come concordato nel primo Consiglio pastorale per le comunità di Barzizza - Cirano - Gandino del 14 settembre, abbiamo finalmente concordato i nuovi orari **per la messa della domenica mattina e dei giorni festivi**, come prevedeva l'ultimo Consiglio pastorale.

Nell'incontro del 17 ottobre fissato con la comunità di **Cirano** erano presenti 36 persone: 32 hanno dato il loro parere favorevole per la messa delle 11; due di loro tra l'altro si facevano portavoce anche di diverse famiglie. Oltre alla messa delle 8 in Cirano e Gandino che rimane invariata, saranno celebrate Sante Messe alle 10 a Barzizza, alle 10,30 a Gandino e alle 11 a Cirano.

In giallo le ultime decisioni

	feriali	sabato e viglie	domenica e festivi			
BARZIZZA	18,00	17,30		10,00	17,30	
CIRANO	17,00	18,00	8,00	11,00		
GANDINO Basilica/S.Mauro	8,00	8,00	18,30	8,00	10,30	18,30
S. Mauro	6,55					
Casa di riposo giovedì e dom. In altri giorni liturgia della parola.	9,00			9,00		
Infermeria convento		16,00				

Nella stessa serata abbiamo raccolto i nomi dei referenti dei gruppi della comunità e quattro persone che rappresenteranno Cirano con i consigli pastorali di Barzizza e Gandino.

Le Prime Comunioni saranno celebrate domenica 7 maggio a Gandino, Barzizza e Cirano, ciascuna all'orario della messa festiva ora fissato.

“Camminare insieme nella gioia del Vangelo”

(Vescovo Francesco Beschi)

Nessuna Vocazione nella Chiesa basta da sola in forza dell'essere parola concreta che narra la grandezza dell'amore di Dio.

La parola chiave che regge quanto sopra è complementarietà. La radice che la genera mi piace collocarla nel racconto che la Genesi fa riguardante la creazione del primo nucleo familiare. E' una pagina splendida che illumina tutta la storia fino ai giorni nostri pur nelle difficili situazioni che generano continuamente conflittualità di rapporti.

Ma tralascio di proposito le lagne negative, senza rinnegarle, privilegio, invece, la gioia propositiva che nasce dalla Parola sempre feconda di generatività di vita, di santità, di umanità, di eroismo.

L'esortazione apostolica sulla vita consacrata (1996) affermava che nella storia delle relazioni tra consacrati e laici era iniziato un nuovo capitolo, ricco di speranza, facendo capire che il futuro è posto nell'accoglienza di queste alleanze profetiche.

Il Vescovo, riferendosi alla Sua lettera circolare dice: “Le considerazioni che vi ho sottoposto rappresentano l'avvio di **un cammino** che coinvolge le comunità e i presbiteri e diventa rappresentativo di **uno**



stile in cui le relazioni fraterne e la passione per l'annuncio del Vangelo non sono l'esito finale, ma la forma stessa del processo che stiamo avviando”.

In questo contesto di comunione complementare si inserisce molto bene il cammino delle “unità pastorali” che in Diocesi sono già attive o stanno per avviarsi.

Alla luce di una più corretta riflessione teologica si scopre sempre più il fatto che i doni “carismatici” che lo Spirito Santo distribuisce devono essere collocati al centro della Chiesa per il bene di tutti, perché tutti possano attingere l'acqua della stessa sorgente di grazia. Ogni battezzato è destinatario dei doni dello Spirito. La freschezza di una nuova spiritualità non può essere costretta nei piccoli spazi delle sacrestie e dei conventi.

Il **nuovo stile di vita**, a cui allude il Vescovo, non si intende soltanto per la visione spirituale, ma anche e soprattutto il saper leggere insieme le sfide, di orientare le scelte, dell'interrogarsi in rapporto al territorio.

Sia l'identità che l'unità della comunione fraterna, non sono dati dalla istituzione, ma da un vivo senso di appartenenza che passa attraverso i rapporti personali carichi di benevolenza, tenerezza, giovialità, fraternità, semplicità, volontà di spendersi per il bene, perché ciò che salva è quella bellezza del vivere che non è data dagli atti ma da una vita di comunione con persone concrete con le quali tessere relazioni di prossimità. A tutto ciò si arriva abilitandosi alle relazioni positive che nascono dall'incrociare sguardi, desideri, riflessioni, questo è ciò che rigenera la vita e la fede.

In ogni ambito del vissuto c'è molto bisogno di persone serene che conoscono la gioia, quella vera del cuore che traspare dai gesti, dal viso di persone contente di essere quelle che sono, dove sono e con chi sono: “Un santo triste è un triste santo”.

Ciò conferma che le proposte evangeliche per essere leggibili devono essere significative. Perché Papa Francesco fa breccia in tutti i cuori? La risposta è più che palese.

L'**insieme** necessita di rivisitazione continua per pervenire a intese collaborative efficaci che crescono nell'esercizio dello scambio di doni presenti nel popolo di Dio.

La collaborazione ormai si impone. Il volto della comunità cambia a causa della mobilitazione in atto, di culture diverse, anche religiose. Lavorare in un'ottica di integrazione con i laici, significa accettare di "giocare" fuori casa, cioè fuori dalle proprie mura mentali che il tempo ha via, via eretto. La Congregazione per la dottrina della fede, ispirandosi ad un pensiero già esistente, ha emanato una lettera nel giugno scorso *"sulla relazione tra doni gerarchici e carismatici per la vita e la missione della Chiesa"*.

Questo documento non solo offre contenuti, ma soprattutto dà criteri e metodo di lavoro per poter discernere e attivare un nuovo modo di pensare e di operare nella Chiesa tutta. Ci auguriamo che nelle nostre comunità si avverta il soffio vitale dello Spirito per dare leggerezza e creatività secondo i bisogni del tempo attuale.

Suor Emanuela Signori

Ero straniero e mi avete accolto

Quando mi è stato chiesto di scrivere qualche riga di aggiornamento circa la presenza di alcune ragazze profughe ospiti presso il convento delle suore, ho pensato che l'avrei fatto il 3 di ottobre. E così sto facendo oggi 3 ottobre, Giornata nazionale delle vittime dell'immigrazione, istituita con la legge n.45 del 21/03/2016 per promuovere la sensibilizzazione al rispetto dei diritti e della dignità umana, nonché dei valori dell'accoglienza e dell'integrazione.

Tutti sappiamo, anche grazie a due articoli di suor Manuela oltre che ai riferimenti fatti dal parroco in alcune sue omelie, che da un anno risiedono a Gandino presso il convento, alcune ragazze profughe (oggi sono otto, ma ne possono essere accolte fino a tredici) provenienti da Nigeria, Costa d'Avorio, Camerun, Paesi in cui vivere, specie per le donne, è molto rischioso, o le cui condizioni economiche sono talmente disastrose da costringere alla migrazione. La loro permanenza è garantita dalla cooperativa Ruah grazie alla preziosa attività di due educatrici che si occupano di tutto ciò che inerisce l'aspetto burocratico nonché la gestione della vita delle ospiti.



Dal mese di giugno anche sette volontari affiancano e integrano il lavoro delle educatrici, in particolare interagendo con l'insegnante di Italiano che dal martedì al venerdì tiene un corso di alfabetizzazione; insegnando alle ragazze alcune buone prassi per la gestione della vita quotidiana (pulizia delle loro camere, dei bagni, della saletta da pranzo; differenziazione dei rifiuti...); accompagnandole dal medico quando necessario; attivandosi per reperire corredi e tutto ciò che serve a un neonato nel momento in cui venga alla luce. Tra le ragazze ce ne sono due incinte, e sono già nati una bimba e un bimbo. Le neomamme sono ora in strutture più adatte a soddisfare le loro nuove esigenze, ma il legame con loro rimane forte.

Credo però che il legame con le nostre ragazze vada allargato alla comunità coinvolgendo molte più persone in un'ottica inclusiva, che è quella del Vangelo oltre che della responsabilità civile. Penso in particolare agli adolescenti e ai giovani che all'oratorio potrebbero aprire spazi di condivisione ludico-sportiva; al gruppo missionario che sicuramente ha una sensibilità specifica in termini di accoglienza; a tante persone che potrebbero mettere a disposizione competenze consolidate insegnando a cucire, lavorare a maglia, utilizzare il computer...

Si tratta di fornire loro quel bagaglio minimo di strumenti linguistico-operativi che non le faccia sentire straniere, bensì accolte e stimolate da una comunità attenta e sensibile alle parole che San Paolo rivolgeva agli Ebrei: "Non dimenticate l'ospitalità: alcuni praticandola hanno accolto degli angeli senza saperlo".

Daniela Robert

Un mondo di sorprese a Fantascuola

La scuola moderna si colloca oggi in uno scenario sociale complesso ed in continuo divenire, caratterizzato da un pluralismo culturale che è fonte inesauribile di stimoli. La scuola riceve, dunque, stimoli che costituiscono occasioni di opportunità, ma anche di rischio, per cui essa è chiamata a dare senso alla varietà delle esperienze che i bambini hanno la possibilità di compiere.

La Scuola dell'Infanzia deve quindi caratterizzarsi come un ambiente di vita e di relazione di elevata qualità finalizzato ad un apprendimento di tipo unitario e non frammentario che garantisca ai piccoli "il saper stare al mondo" fornendo loro supporti "adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta" mediante percorsi formativi specifici.

Anche la progettazione educativa e didattica nella Scuola Materna di Gandino vuole orientarsi al pieno rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno.

L'anno è ormai iniziato e siamo giunti alla fine del periodo d'inserimento, bambini e famiglie so-

no stati accolti da personaggi fantastici col nuovo progetto **"Fantascuola e le sorprese del giardino magico"**. Camaleonte Pennellone, Gatto Sofficino, Gufo Lampadina, Scoiattolo Matemì, Serpente Giringiò, Pappagallo Lingualesta, Albero Nonò e Vento, assieme alla Maestra Carlotta, sono i co-protagonisti delle esperienze quotidiane dei nostri piccoli.

Traendo spunto e stimolo dalle loro avventure i bambini vengono coinvolti in nove percorsi che vanno a sviluppare le diverse intelligenze del bambino. Ogni tipo di intelligenza, che intendiamo valorizzare attraverso le proposte didattiche, sarà mediata da uno di questi simpatici personaggi che più o meno palesemente lo rappresentano. Ciò permetterà ai bambini di fruire



delle esperienze didattiche e di accedere ai contenuti immergendosi in un mondo fantastico e fortemente motivante, cercando di superare ogni difficoltà e potenziare le proprie abilità utilizzando la creatività personale nel migliore dei modi.

Per Howard Gardner, psicologo e docente universitario, un modo utile per pensare alla creatività è nei termini delle sue diverse "intelligenze". La base della creatività è fornita a ciascun individuo dalla propria intelligenza; un bambino sarà più creativo nei campi in cui è più dotato.

Gardner identifica sette intelligenze principali:

INTELLIGENZA LINGUISTICA è il dono comune a poeti e lirici, a scrittori e oratori, a coloro che amano il linguaggio in ogni sua espressione. Un modo per valutare le abilità linguistiche nei bambini piccoli è quello di far loro inventare delle storie.

INTELLIGENZA LOGICO-MATEMATICA, questo tipo di intelligenza si manifesta negli scienziati, nei matematici e in tutti coloro che lasciano governare la propria vita dal ragionamento. Secondo Gardner un modo per accertare la presenza di questo dono è quello di offrire ai bambini la possibilità di verificare semplici ipotesi.

INTELLIGENZA MUSICALE, in linea di massima coloro che sono dotati di intelligenza musicale sono attratti dal mondo dei suoni e cercano di riprodurre piacevoli combinazioni di suoni oppure continuano a chiedere di poter suonare uno strumento. Gardner sostiene la necessità di consentire ai bambini di esplorare i suoni e di creare melodie proprie.

INTELLIGENZA SPAZIALE, il ragionamento spaziale è il dono di capire il modo in cui gli oggetti si orientano nello spazio, la capacità di apprezzare la relazione visivo-spaziale, e quelle proprie a portata di mano. Uno dei primi segni di questa abilità è la capacità di costruire oggetti con i blocchetti delle costruzioni. Un altro è quello di riuscire ad immaginare l'aspetto di un oggetto visto dai diversi lati, una capacità che rende più facile il compito di montare e smontare congegni meccanici. Riuscire ad orientarsi è un altro talento spaziale.

INTELLIGENZA CORPOREA-CINESTETICA, anche se può sembrare strano considerare il corpo come la sede di una forma di intelligenza. Gardner crede che la capacità di usare tutto il pro-

prio corpo, oppure alcune parti di esso (ad esempio le mani) per risolvere problemi o costruire qualcosa sia un'attività intellettualmente stimolante proprio come, tanto per fare un esempio, il comprendere delle relazioni di causa ed effetto. La maggior parte dei bambini comincia a mostrare delle abilità nel movimento usando il proprio corpo per risolvere problemi. Sono i bambini che continuano a ragionare con il proprio corpo e a usarlo in modo innovativo.

INTELLIGENZA INTERPERSONALE, la capacità di comprendere gli altri e le loro motivazioni, di sapere come lavorare con loro proficuamente, come guidarli, come seguirli, o prendersi cura di loro è fondamentale per sopravvivere e prosperare in qualsiasi ambito umano. In alcuni bambini piccolissimi è già evidente una particolare sensibilità verso gli altri. Sono quei piccoli che osservano i propri coetanei con grande interesse, oppure quelli capaci di spingere gli altri a comportarsi come vogliono loro. Un segno, ad esempio, è una naturale leadership, la capacità di assumere la guida decidendo le attività del gruppo, oppure l'abilità di appianare situazioni difficili e di ricomporre le dispute. L'intelligenza interpersonale comporta la comprensione degli altri - sapere che cosa li motiva, che cosa sentono, come andare d'accordo con loro.

INTELLIGENZA INTRAPERSONALE, ha a che fare con la conoscenza di se stessi. Una persona che ne sia generosamente dotata conosce i propri punti di forza e le proprie debolezze, i propri desideri e le proprie paure, e sa agire sulla base di quella conoscenza in modo adattivo. Gardner spiega "Questa intelligenza è quasi invisibile. Equivale a conoscere se stesso molto, molto bene e a saper usare quella conoscenza di sé in modo produttivo.

Il tutto in un progetto arricchente e rinforzante come appunto quello di FANTASCUOLA.

A far da cornice a questa struttura "intelligente" saranno tutte le attività di laboratorio e integrative, IRC (insegnamento della religione cattolica) per tutti i bambini, inglese per i grandi, acquaticità per tutte e tre le fasce d'età, gioco-yoga per mezzani e grandi e altro ancora.

Insomma un altro anno ricco di avventure è iniziato (non è mancata la tradizionale castagnata con gli Alpini) e si coglie l'occasione di augurare a tutti, bambini e famiglie, personale della scuola, ai preziosi volontari, ai nuovi arrivati, bambini piccoli, Suor Giusy e Angelo Savoldelli (coordinatore). BUONA SCUOLA... anzi BUONA FANTASCUOLA!

Mary

Un abbraccio caloroso

Domenica 25 settembre, in occasione dell'apertura del nuovo Anno Pastorale, abbiamo dato il benvenuto, durante la celebrazione vespertina in Basilica, a don Giovanni Mongodi, nuovo sacerdote al servizio delle comunità di Gandino, Barzizza e Cirano.

Durante la concelebrazione, all'assegnazione del mandato a tutti gli operatori pastorali che operano nei diversi gruppi, si è aggiunto il benvenuto (annunciato nello scorso numero de La Val Gandino) anche a suor Sofia Pievani, nuova madre del Convento delle Orsoline in via Castello, e a suor Giusy Salvalaglio, che opererà principalmente presso la Scuola Materna.



Un caloroso abbraccio è stato dedicato a madre Grata Sirtoli, con l'originale pensiero del parroco don Innocente che ha intonato per lei un canto in rima appositamente composto. Madre Grata è la

nuova superiora della comunità di Trastevere a Roma. Molto numerosa la delegazione di suore presenti, guidata dalla madre generale suor Raffaella Pedrini.



La serata è proseguita in Oratorio con un'allegria cena condivisa, nella quale alle pietanze tradizionali preparate dalle varie famiglie, si sono aggiunte anche specialità etniche molto apprezzate. Al momento della torta, abbracci, baci e applausi si sono rinnovati per tutti i festeggiati, con i migliori auguri per l'impegno pastorale lungo le vie del Signore.



Diario Sacro - Novembre

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
1	MARTEDI' Tutti i Santi		10.30: Presentazione 1 Elementare e Chierichetti 15 - Vespri e processione al cimitero	Ss. Messe: 8 e 10,30 15.00 - Preghiera per i defunti, corteo fino alla Basilica di Gandino, processione al Cimitero con la comunità di Gandino. Al ritorno, merenda in oratorio per i ragazzi	15.30 - Vespri, benedizione e processione al Cimitero con la comunità di Cirano
2	MERCOLEDI' Comm. dei Defunti		15 - S. Messa al Cimitero 20 - S. Messa (per defunti dal 2.11.15)	20.30 - S. Messa (per defunti dal 2.11.15)	8 - S. Messa (ottavario defunti) 15 - S. Messa al Cimitero 20.30 - S. Messa (per defunti dal 2.11.15)
3	GIOVEDI' s. Martino de Porres religioso	16 - Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro 18 - Redazione La Val Gandino 20.30 Equipe Educativa		17 - S. Messa in suffragio delle defunte dell'associazione Terziarie di S. Anna	15 - S. Messa al Cimitero (per sacerdoti defunti)
4	VENERDI' s. Carlo Borromeo	S. Comunione agli Ammalati	Ore 18 - Messa, Esposizione e Benediz. Eucaristica	17 - S. Messa in suffragio delle vittime di tutte le guerre	15 - S. Messa al Cimitero (per benefattori defunti)
5	SABATO s. Zaccaria		Ore 17.10: Fondazione di Preghiera	18 - S. Messa in suffragio dei defunti Confratelli della SS.ma Trinità	8 - S. Messa a S. Giuseppe (per confratelli defunti) 17- 18.15 Disponibile confessore
6	DOMENICA XXXII Tempo ordinario	GIORNATE VICARIALI DELLA CARITÀ Durante le S. Messe, raccolta offerte per il Centro d'ascolto vicariale 15.00 Convegno dioc. catechisti	Ss. Messe: 10 e 17,30	Ss. Messe: 8 e 11 11. S.Messa - Festa d'argento: pranzo per over 65	Ss. Messe: 8- 10,30 e 18,30 - S. Messa a ricordo dei caduti
7	LUNEDI'  s. Ernesto abate	20.30 - Gruppi di ascolto nelle case sulla carità		17 - S. Messa in suffragio dei sacerdoti, religiose e religiosi defunti	8 - S. Messa al Suffragio (per confratelli defunti) 20,30 - Conferenza S. Vincenzo
8	MARTEDI' s. Goffredo vescovo	20.30 - Inizio catechesi adulti in convento			Inizio Ss. Messe feriali in S. Mauro (6,55 e 8)
9	MERCOLEDI' Dedicazione della Basilica Lateranense	20.30 - Veglia vicar. cresimandi sulla carità a Lefte (S. Martino) 9.30 - Ritiro presbiterale vicariale 18 - Gr. Liturgico in orat. Gandino 20.30 - Gr. Missionario a Barzizza			
10	GIOVEDI' s. Leone Magno papa				15 - S. Messa al Cimitero (sospesa 8)
11	VENERDI' s. Martino di Tours vesc.				
12	SABATO s. Giosafat martire	13.30 - Raccolta di S. Martino		19.30 Amatri-cena per terremotati	8 - S. Messa in S. Croce (per confratelli defunti) 17- 18.15 Disponibile confessore
13	DOMENICA XXXIII Tempo ordinario	Giornata nazionale del ringraziamento	Ss. Messe: 10 e 17,30	Ss. Messe: 8 e 11	Ss. Messe: 8 -10,30 e 18,30 9.15 - Conferenza S. Vincenzo 10.30 - S. Messa
14	LUNEDI'  s. Giocundo vescovo	20.30 - Consiglio Pastorale vicariale a Gandino			
15	MARTEDI' s. Alberto Magno vescovo	20.30 - Catechesi adulti in convento			
16	MERCOLEDI' s. Geltrude vergine	9.30 - Consiglio Presbiterale Vicariale a Cazzano 20 - S. Messa di ringraziamento per chiusura anno giubilare a livello vicariale. Sant. Madonna d'Erba			20.30 - Consiglio Oratorio

Diario Sacro - Novembre

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
17	GIOVEDI' s. Elisabetta d'Ungheria religiosa	GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALLE POVERTÀ 20.30 Equipe Educativa			15 – S. Messa al Cimitero (sospesa 8) 20.30 – Azione Cattolica
18	VENERDI' Dedic. Basilica Vaticana	20.30 – Rosario missionario vicariale	TRIDUO DEI MORTI 10 – S. Messa (def.ti Parrocchia) 17 – Adorazione comunitaria 17 – 18.45 - Confessioni 20.00 – S. Messa per defunti ultimo anno, benedizione eucaristica e confessioni 20.30 – Incontro adolescenti		
19	SABATO s. Fausto martire		TRIDUO DEI MORTI 10 – S. Messa per i defunti della Parrocchia 15.30 – Preghiera per ragazzi e genitori 15.30-18 – Confessioni 18 – S. Messa per giovani defunti, esposizione e benedizione euc.		15 – Incontro genitori di prima elementare 17- 18.15 Disponibile confessore
20	DOMENICA Cristo Re dell'universo	<i>Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.</i> <i>Il S. Padre chiude il giubileo della misericordia</i>	Ss. Messe: 10 e 17,30 TRIDUO DEI MORTI 10.00 – S. Messa solenne 15 – Esposizione, Vespri, Omelia e Benedizione eucaristica 18 – S. Messa vespertina 12 – Pranzo anziani con la Consulta	Ss. Messe: 8 e 11	Ss. Messe: 8 -10,30 e 18,30
21	LUNEDI'  Presentazione B.V. Maria	<i>Giornata di preghiera per le claustrali</i> 20.30 – Incontro di formazione catechisti vicariale a Cazzano			8 – S. Messa a S. Pietro 20,30 – Conferenza S. Vincenzo
22	MARTEDI' s. Cecilia martire	20.30 – Catechesi adulti in convento 20.30 – Presentazione viaggio ado a Monaco (Or. Barzizza)			20.30 – Consiglio Parrocchiale Affari Economici
23	MERCOLEDI' s. Clemente papa			20.30 – S. Messa per 40° anniv. di morte di Mons. Antonietti (sospesa alle 17)	
24	GIOVEDI' s. Andrea Dung-Lac e cc. martiri		20.30 – Consiglio Parrocchiale Affari Economici (II)		15 – S. Messa al Cimitero (sospesa 8)
25	VENERDI' s. Caterina d'Alessandria mart.				
26	SABATO s. Corrado vescovo				17- 8.15 Adorazione/confessioni
27	DOMENICA I di Avvento	9 – Ritiro di Avvento per Barzizza e Gandino a Gandino per IV-VII tappa.	Ss. Messe: 10 e 17,30 10.00 – S. Messa animata da I e II tappa Bancarella torte	Ss. Messe: 8 e 11 9 – Ritiro di Avvento per i ragazzi della catechesi e colazione in oratorio	Ss. Messe: 8 -10,30 e 18,30
28	LUNEDI' s. Giacomo religioso	18 – Redazione La Val Gandino 20.30 Equipe educativa			
29	MARTEDI'  s. Saturnino martire	20.30 – Catechesi adulti in convento			7.20 Preghiera e colazione per elementari e medie
30	MERCOLEDI' s. Andrea apostolo	20.30 – Consigli pastorali per UP a Cirano	7.20 preghiera e colazione per ragazzi in oratorio		



Addio a suor Carlita Nicoli, madre ed educatrice delle Orsoline

Nel pomeriggio di mercoledì 12 ottobre si è spenta a Bergamo madre Carlita Nicoli, 73 anni, superiora delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino dal 2000 al 2012. I funerali sono stati celebrati a Gorlago, suo paese natale, sabato 15 ottobre. Facciamo nostro il ricordo che pubblichiamo in calce, rinnovando alla comunità delle Suore la vicinanza di tutta la comunità gandinese.

La parola di Dio e la missione educativa: due grandi passioni

Appena si è diffusa la notizia della morte di madre Carlita Nicoli, ex Madre generale e Preside della Scuola Media delle Orsoline in via Masone a Bergamo, è iniziato un pellegrinaggio ininterrotto di persone di ogni età per pregare, porgere condoglianze, portare un fiore.

È morta serenamente nel pomeriggio di mercoledì 12 ottobre, circondata da familiari e suore nell'infermeria della casa generalizia a Bergamo, dopo due anni di malattia affrontata con grande fede e forza morale, che attingeva quotidianamente dalla celebrazione eucaristica, dalla meditazione della Parola di Dio, dalla preghiera fin dalle prime ore del mattino. Agnese Nicoli, nata nel 1943, entrò come postulante nell'Istituto delle Suore Orsoline nel 1961 e alla vestizione religiosa nel 1962 le fu dato il nome di Suor Carlita. Il 29 agosto 1964 si consacrò a Dio con la professione dei voti e nel 1966 conseguì la maturità all'Istituto magistrale delle Suore Canossiane in Bergamo; completò poi gli studi alla Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma con la laurea in lettere, conseguita a pieni voti nel 1971.

Il suo campo di lavoro privilegiato fu per oltre trent'anni la Scuola Media Regina Mundi (denominata poi S. Angela Merici) di via Masone, annessa alla casa generalizia delle Orsoline in Bergamo, di cui fu anche preside dal 1983 al 2000. Docenti, collaboratori, qualche migliaio di alunni e famiglie hanno sempre apprezzato le sue particolari doti educative, la sua capacità di ascolto profondo della persona, la sua passione per la crescita integrale delle nuove generazioni, attenta ai rapidi mutamenti della società.

Mite e forte, comprensiva ed esigente, laboriosa e contemplativa, suor Carlita era educatrice con finalità chiaramente evangeliche: «proporre alla persona la pienezza dell'umanità di Cristo», come ha ben espresso nel volumetto *Linee della missione educativa*, elaborato da docenti laici e suore sotto la sua direzione nel 2011-2012.

Eletta Superiora generale nell'agosto del 2000 e per un secondo sessennio nel 2006, riversò nel governo dell'Istituto la sua saggezza e la sua capacità di riflessione sulla parola di Dio, sulla storia e il carisma delle Orsoline, alla luce del cammino della Chiesa e dei segni dei tempi. Dedicò molte energie alla formazione iniziale e permanente delle suore di varie lingue e culture, e nel 2006 fece pubblicare il Progetto formativo delle Orsoline *"Ti farò mia sposa per sempre"*. Avviò agli studi universitari un bel numero di giovani suore non italiane, per fornirle degli strumenti necessari all'educazione dei ragazzi e dei giovani in aree geografiche poco favorite.

Nelle sue numerose visite alle comunità d'Italia, Polonia, Eritrea, Etiopia, Kenya, Argentina e Brasile tra il 2000 e il 2012, stimolò le suore a non accontentarsi di ripetere schemi ormai inefficaci, ma ad aprirsi con creatività e con precisi progetti alle nuove necessità educative ed assistenziali delle popola-



zioni, coinvolgendo con fiducia i laici e il territorio.

Dopo dodici intensissimi anni di governo, continuò ad interessarsi di progetti missionari con i Centri missionari diocesani e con i volontari: la clinica di Kobbò in Etiopia, la scuola di Mararo in Kenya, il villaggio di Tsorona in Eritrea, le adozioni a distanza un po' ovunque. Per qualche anno si dedicò anche al recupero di ragazze di strada, portando nel cuore i loro drammi e le loro debolezze come una madre, ad imitazione di Sant'Angela Merici.

Negli ultimi quattro anni continuò a insegnare nella Scuola secondaria e si dedicò anche alla catechesi in oratorio, con l'entusiasmo e la competenza di sempre, anche quando la malattia la colpì inesorabilmente. Nell'ottobre del 2015, in una pausa del male, realizzò il suo più grande sogno di un pellegrinaggio in Terra Santa, insieme ai parrocchiani di Pignolo. E quando seppe che la diocesi di Bergamo stava organizzando un pellegrinaggio in Russia, disse: «Se Dio vorrà, mi piacerebbe...». Da molti anni, infatti, tra le sue letture predilette vi erano libri, riviste e il sito internet della Fondazione Russia Cristiana, che si propone di far conoscere all'Occidente le ricchezze spirituali del mondo ortodosso e di favorire il dialogo ecumenico.

Madre Carlita ha invece intrapreso, con piena consapevolezza e fede, l'ultimo viaggio, a poche settimane dalla chiusura dell'Anno giubilare della Misericordia, e ha varcato la Porta Santa, Gesù crocifisso-risorto, che l'ha accolta nella pienezza del suo Amore e della sua Gioia.

suor Melania Balini

Profumo di Paradiso



Lunedì 17 ottobre è tornata alla casa del padre la nostra Virginia Bombardieri, 69 anni, da tempo malata, al termine di un percorso che l'ha accomunata alla sorella Maria, morta lo scorso luglio.

Insegnante elementare, Virginia è stata una presenza importante per la vita parrocchiale, in moltissimi ambiti, a cominciare dalla catechesi, dalle attività del CRE e da quelle legate alle missioni, condivise con il marito Giovanni Savoldelli, ma trasmesse anche ai figli Laura e Giacomo, all'adorato nipotino Stefano e a tutti coloro che hanno avuto la gioia di spartire con lei una schietta amicizia.

Virginia è stata a lungo una delle colonne della nostra Redazione, indaffarata ogni mese, per molti anni, a ricercare spunti, riflessioni ed immagini mai banali, che potessero aprire il cuore dei lettori. La ricordiamo con il profumo di Paradiso che ha suscitato in tutti questi anni, anche nella sofferenza muta degli ultimi tempi.

Lo facciamo con affetto commosso, utilizzando una breve citazione tratta da un articolo da lei scritto per il numero speciale de "La Val Gandino" del settembre 2010.

...*"La tartaruga che si trovava capovolta con il guscio a terra si accorse che un gufo la stava osservando incuriosito. "Perché mi guardi? Non hai mai visto una tartaruga capovolta? Sto cercando di ritornare com'ero prima!" Le rispose il gufo: "Ovunque sei, anche sottosopra, ricordati che non sei limitata a quel guscio. In te appare il mondo, il cosmo e lo spazio"....*

Ciao Virgy!

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 833,89 (2^a del mese settembre);

€ 737,47 (2^a del mese ottobre);

Settenario dell'Addolorata: € 1500,00 portatori trono e candele; € 100,00 N.N

Per la parrocchia: N.N. € 200,00 ; N.N. € 5000,00

Per Caritas: N.N. . 200,00

Per prossimi restauri sagrato e cella campanaria S. Croce: N.N. € 150,00; N.N. € 200,00;
N.N. € 500,00

Per i terremotati: confraternita S.S. € 100,00; N.N. € 50,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

La Voce della Comunità Magda

Cari lettori, l'estate è finita e con l'autunno è tempo di bilanci. Di solito si usa una bilancia con due piatti, su uno si mettono le cose belle e sull'altro le cose che non sono state gradite. La mia bilancia però ha la caratteristica di avere un solo piatto su cui ho fatto la scelta di mettere solo le cose belle.

Innanzitutto vi devo annunciare un lieto evento: durante l'estate è nato Samuele, figlio di un operatore della nostra comunità. Sono molto contento perché il nostro operatore ha avuto il suo primo figlio da tanto atteso. Rinnovo i nostri auguri alla nuova famiglia e anche alla famiglia di Celeste, la figlia di un altro operatore nata da alcuni mesi. Il mistero della vita è talmente grande che non ci sono parole per descriverlo. Come faceva Maria ad avere un figlio se non "conosceva un uomo", ma l'angelo la consolò e le disse di non preoccuparsi perché lo Spirito Santo sarebbe sceso su di lei ed avrebbe dato alla luce un figlio che avrebbe chiamato Gesù e che Giuseppe sarebbe stato il suo sposo. Nella vita di Gesù nulla era impossibile nonostante lo scetticismo e l'incomprensione di tutti. A testimonianza della sua potenza guarì una persona anche di sabato, giorno sacro agli Ebrei, e a Cana di Galilea trasformò l'acqua in vino perché la festa potesse continuare.

Una giornata da non dimenticare è quella che alcuni di noi

hanno trascorso in visita a Bergamo Alta. Partendo da Gandino subito dopo colazione, abbiamo lasciato l'auto in città bassa e raggiunto città alta con mezzi pubblici. Abbiamo visitato il duomo, la basilica di Santa Maria Maggiore, Piazza Vecchia, il campanone e il museo interattivo di arte veneta. Mi sono molto piaciuti il museo di scienze naturali e san Vigilio da cui si gode un bellissimo panorama.

Inoltre come non ricordare la giornata trascorsa a Barzizza durante le feste di San Nicola. Io ed altri dieci miei compagni, approfittando della bella giornata, abbiamo raggiunto l'oratorio di Barzizza a piedi. Alle undici don Guido ha iniziato la celebrazione della Santa Messa durante la quale ci ha dato alcune notizie della vita di San Nicola che è il protettore degli abitanti. Il pranzo che ci è stato offerto dopo la messa è stato graditissimo e abbondante e i balli che ne sono seguiti ci hanno permesso di concludere la giornata in piena gioia. Don Guido prima della messa ci aveva detto che dovevamo pregare – mangiare – ballare bene e noi abbiamo rispettato le sue volontà. Ringrazio tutti coloro che ci hanno offerto la possibilità di trascorrere questa giornata e in modo particolare tutti i volontari che si sono messi al nostro servizio. Ringraziamo don Guido che da tanti anni ci invita a partecipare a questo momento di festa della sua comunità e speriamo che il suo successore continui con questa bella iniziativa. Un saluto a don Guido con la speranza di rivederci nella sua nuova parrocchia di Cene e speriamo di poter presto incontrare il suo successore.

Un caro saluto Emy



Itinerari di fede per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano



Ogni giovedì alle 20.30 dal 12 gennaio al 4 marzo 2017
presso il Centro Pastorale di Gandino in via Bettera 14

L'itinerario si concluderà con il Ritiro Spirituale
presso il Convento delle Suore Orsoline
Sabato 4 marzo 2017 dalle 15 alle 19 cui seguirà una cena

**I FIDANZATI RESIDENTI NEL VICARIATO DI GANDINO SI RIVOLGANO
PREFERIBILMENTE ENTRO NATALE ALLA PARROCCHIA IN CUI RISIEDE LA FIDANZATA**



Diario di un curato di...

XII puntata

1, 2, 3 stella! (o meglio: stai là!)

Da poco tempo ho scoperto che l'antichissimo gioco, che ciascuno di noi ha fatto, non ha come parola finale "stella" bensì l'imperativo: stai là! Vi direte: "e a me cosa importa?". Volevo trovare qualcosa che mi aiutasse a parlare dell'Unità Pastorale che stiamo avviando e nella mia testa è magicamente comparso il motto di questo gioco. Perché ora non siamo più una, ma nemmeno due, bensì tre comunità chiamate a lavorare insieme. Al famoso gioco non puoi giocare da solo, hai bisogno di qualcun altro e più si è, più il gioco diventa divertente. Ce ne accorgiamo



tutti di quanto sia bello essere di più, non essere soli, dedicarsi del tempo. E poi... stella! Beh, pensare a una stella mi fa pensare a un desiderio (dalla stella) e il desiderio più grande è quello di aiutare i nostri ragazzi a costruire una fraternità vera, nel nome di Gesù. Non a caso i bambini hanno trasformato "stai là!" in "stella". Ed è questo ciò che sogno, che nessuno di loro, nessuno di noi possa dire a chi è parte delle altre comunità: stai là! Ma stella: per me sei prezioso e luminoso e io ti cerco! Buon cammino.

Pensieri notturni di un catechista (io sono rimasto a bocca aperta!)

Il catechista. Che ruolo ha il catechista. Un catechista può limitarsi a fare gli incontri e non lasciarsi coinvolgere dalle situazioni dei ragazzi e dalle loro vite. Oppure può andare ben oltre. Può diventare un compagno. Compagno di che? Compagno di divertimento? Anche, ma soprattutto compagno di vita. Compagno nella buona e nella cattiva sorte. Può diventare il punto di riferimento, può diventare un fratello. Un fratello maggiore. Questa è la figura. Questa è la magica figura che dobbiamo puntare a diventare per i ragazzi. Quando il catechista diventa un fratello maggiore, lì sta realizzando il suo compito. Non è un compito facile. Le responsabilità sono enormi. Ma il Signore ci accompagna. È lui il nostro fratello maggiore e ci invia ad accompagnare i più piccoli come Egli ha fatto e continua a fare con noi. Il catechista non deve essere un insegnante di vita, ma deve essere compagno di esperienze. Deve essere un esempio. Un esempio con il suo comportamento. Il nostro comportamento dice molto di più di quello che pronunciamo. Siamo coerenti tra ciò che diciamo e ciò che facciamo e allora i ragazzi potranno vedere in noi un esempio di vita. Il catechista è un compito importante, non denigriamolo! Diamo importanza a questo ruolo e comportiamoci da veri catechisti.

Sono a piedi! S.O.S.

Save Our Soul – salvate la nostra anima. Mi ha sempre colpito il significato di questo acronimo perché uno non lo penserebbe assolutamente legato all'ambito spirituale... la richiesta che sono a farvi non ha molto dello spirituale, ma ha a che fare con il materiale del nostro oratorio. Da qualche mese tutti i nostri mezzi di locomozione (jeep e pulmino) ci hanno lasciato a piedi. Siamo in attesa di trovare una buona offerta per entrambi i mezzi, poi se nel frattempo qualcuno sapesse di qualche cosa che fa al caso nostro, oppure preso da un impeto di generosità volesse contribuire alla spesa è davvero il benvenuto.

A.C.R...ieccoci

“CIRCONDATI DALLA GIOIA perché vogliamo che i ragazzi sentano che la Chiesa è una comunità di persone unite per uno scopo ben preciso: portare la gioia a coloro a cui vanno incontro”.

L’Azione Cattolica dei Ragazzi in quest’anno associativo propone ai ragazzi di quarta e quinta elementare il cammino di un CIRCO tutto speciale dove non sono spettatori ma veri protagonisti che mettono in campo le loro abilità per far sorridere e stupire i loro spettatori.

Lo slogan di quest’anno CIRCONDATI DALLA GIOIA racchiude proprio lo stile che dovrebbe caratterizzare ogni cristiano: essere

contenti di essere amici di Gesù e tra di noi ed essere contagiosi di questa gioia, saperla trasmettere alle persone che incontriamo, aiutare gli altri a sorridere con le labbra e nel cuore.

E allora cosa aspettiamo? Partenza Via!

Ci incontriamo in Oratorio ogni mercoledì dalle 17,00 alle 18,00 a partire dal 26 ottobre; l’invito è per tutti i ragazzi di quarta e quinta elementare che sono curiosi di conoscere un’associazione che si prende cura di loro coinvolgendoli attivamente; l’impegno che vi chiediamo è di cercare di essere fedeli nella partecipazione e disponibili ad accogliere ogni compagno senza pregiudizi e condizioni se decidete di essere parte della bella esperienza che è l’Azione Cattolica dei Ragazzi.

Vi aspettiamo con tanta voglia di camminare insieme!



Caterina, Leonardo e Silvia

Catechesi adolescenti, un cammino intrigante

Lo scorso 27 settembre abbiamo dato il via al nuovo anno della catechesi adolescenti. Anche in questo ambito, con la nascita dell’Unità Pastorale, non sono mancate le novità: il prossimo 25 ottobre avrà luogo il primo incontro “AdoUP”, che vedrà tutti gli adolescenti delle nostre parrocchie condividere un incontro di catechesi a rotazione negli Oratori di Barzizza, Cirano e Gandino. Questi incontri che avranno cadenza mensile, ci permetteranno di vivere insieme momenti come le confessioni, una cena o ancora la presentazione di attività

e/o proposte rivolte a tutti gli adolescenti delle nostre comunità. Dopo il primo viaggio adolescenti dell’Unità Pastorale svoltosi a Cesenatico nel mese di agosto, a gennaio sarà la volta di replicare l’esperienza: dal 5 all’8 gennaio partiremo per Monaco di Baviera.

E se i cammini dei nostri ragazzi hanno cominciato ad incrociarsi per condividere esperienze e pensieri, noi educatori non potevamo che fare lo stesso. Nel weekend dal 28 al 30 di ottobre infatti ci troveremo per un vero e proprio ritiro, durante il quale lavoreremo per noi e soprattutto per i nostri ragazzi, con l’obiettivo di essere sempre più pronti a rispondere alle loro esigenze e ai loro bisogni.

La carne al fuoco è certamente molta, non ci resta che camminare insieme e raccogliere i frutti di questa nuova esperienza!!



Dylan

Educhiamoci all'Oratorio

Da alcuni mesi all'Oratorio si sta parlando di Equipe educativa. Ma cosa è questa equipe? Chi fa parte di questo gruppo? Che compiti ha? Queste domande hanno interrogato anche noi. Con Don Marco abbiamo tentato di capire il compito centrale di questo gruppo. L'obiettivo è l'educazione. L'educazione per coloro che frequentano l'oratorio. In particolare per i bambini, ragazzi e adolescenti. Lo scopo è quello di proporre iniziative per favorire l'aggregazione e la partecipazione positiva all'interno dell'oratorio. L'oratorio deve essere vissuto dai ragazzi come una seconda casa. L'obiettivo di queste proposte è quello di far divertire i ragazzi creando uno spirito di condivisione, di rispetto reciproco e di amicizia. L'équipe educativa ha il compito di intervenire in problematiche educative che vengono riscontrate quotidianamente in ambito oratoriale. La possibilità di confronto all'interno dell'équipe permette uno scambio di opinioni e idee da parte di persone provenienti da ambiti ed esperienze diverse. L'arricchimento del gruppo è anche dato dalla diversa età dei componenti, che permette punti di vista più ampi sulle varie problematiche.

Il gruppo si sta formando e sta iniziando a lavorare. Gradualmente inizierà il suo operato e il suo intervento. Si chiede alla comunità di aver fiducia di queste persone e dell'accompagnamento dello Spirito Santo.



Giornata Missionaria, orizzonti di umanità



Domenica 23 ottobre la Chiesa ha celebrato la Giornata Missionaria Mondiale, istituita esattamente 90 anni fa, nel 1926, da Papa Pio XI che fissò una domenica *“segnatamente la penultima di ottobre, come giornata di preghiera e di propaganda missionaria in tutto il mondo cattolico”*. Anche Papa Francesco, nel suo Messaggio di quest'anno, ha ricordato l'urgenza *“di soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti e per dare forza all'annuncio del Vangelo fino agli estremi confini della terra. Non sottraiamoci a questo gesto di comunione ecclesiale missionaria. Non chiudiamo il cuore nelle nostre preoccupazioni particolari, ma allargiamolo agli orizzonti di tutta l'umanità”*.

Le parrocchie di Gandino, Barzizza e Cirano hanno celebrato la Giornata sostenute, a tutte le S.Messe, dalla riflessione di padre Paul Pesenti (foto). Il missionario bergamasco ha ricordato il suo impegno oltreoceano, in particolare negli Stati Uniti, ma anche rinnovato l'invito di S.Giovanni Paolo II di *“aprire, anzi spalancare le porte a Cristo”* anche nella quotidianità delle nostre comunità.

All'Oratorio di Gandino il Gruppo Missionario ha organizzato la tradizionale (e partecipata) Castagnata, animata da giochi per i ragazzi. Le offerte raccolte saranno destinate all'Argentina, dove opera con le Orsoline la gandinense suor Maddalena Tomasini. Nel prossimo numero proporremo il rendiconto delle attività e i dettagli del progetto.



Echi d'Organo in Basilica

Un ideale viaggio in musica e voce, ma anche un'occasione per valorizzare un patrimonio unico nel panorama organario. Ha preso il via sabato 15 ottobre in Basilica, l'undicesima edizione della rassegna "Echi d'organo", promossa dalla Pro Loco in collaborazione con Parrocchia e Comune. L'evento inaugurale ha proposto il progetto congiunto dei Corpi Musicali di Vertova e Pio XI di Almè, sotto la direzione del maestro Danilo Belotti. Le formazioni strumentali hanno eseguito la "Divina Commedia" di Robert W. Smith, (foto) opera originale per banda, articolata su quattro quadri: Inferno, Purgatorio, Ascensione e Paradiso. L'opera è stata riscritta per dare spazio ai brani d'organo eseguiti da Egidio Brignoli ed alla voce narrante di Carlo Paganessi. Sono stati declamati alcuni passi del poema dantesco, tra cui l'Inno alla Vergine di San Bernardo di Chiaravalle, accompagnando gli spettatori dalla selva oscura al Paradiso e alla visione di Dio".



Gandino vanta il singolare primato di ospitare (in Basilica e nelle innumerevoli chiese sussidiarie) organi prodotti dai maggiori organari di ogni epoca. Il genio di questi artigiani del suono era motivo di vanto per le confraternite ed i notabili locali, pronti a rivaleggiare nella commissione di strumenti sempre più prodigiosi e monumentali. Un catalogo "al vero" destinato a stupire, che quest'anno punta deciso sul grandioso organo Bossi-Urbani collocato in Basilica nel 1858. Le sue 2.269 canne sono state restaurate nel 1994 dagli organari Inzoli/Bonizzi di Crema.

Il secondo appuntamento in cartellone sarà il 26 novembre alle 21 in Basilica, il concerto degli allievi dell'Accademia Musicale S.Cecilia. Verrà interamente dedicato all'opera del compositore Daniele Maffei di Gazzaniga, nel cinquantesimo della morte, e ad autori suoi coevi. La serata conclusiva sarà sabato 17 dicembre alle 21 quando voci ed orchestra del Coro Adrara proporranno un repertorio natalizio imperniato sull'oratorio BWV 248 di Johan Sebastian Bach. Il programma completo è disponibile su www.lecinqueterredellavalgandino.it

Intervallare, ventitreesimo incontro

Si è ripetuto domenica 25 settembre, per il ventitreesimo anno, l'Incontro Intervallare alla Capanna Ilaria, che unisce annualmente i Gruppi Alpini ed i soci di CAI Clusone e Valgandino, insieme a centinaia di escursionisti. I ruderi della Capanna Ilaria (costruita nel 1928) si trovano sul territorio di Clusone, al confine con Gandino. Fu dedicata ad Ilaria Maj, zia della famiglia Romelli Gervasoni che l'ha donata al CAI Clusone.

L'Incontro nacque, a metà degli anni '90, da un'idea di mons. Alessandro Recanati, prima prevosto a Gandino e poi arciprete a Clusone, morto nel febbraio 2014.

Il cappellano dell'ANA Bergamo padre Armando Gherardi ha celebrato la messa. A riecheggiare nello splendido scenario illuminato da un meteo ideale sono stati i rintocchi della Campana del Terzo Millennio, inaugurata nel 2005 nell'area dell'Incontro e segno dell'amicizia e della solidarietà cresciute negli anni.



Foto Rottigni

Chitarre dal mondo, riecco il Festival

Entra nel primo lustro il Festival Internazionale della Chitarra, in programma a Gandino dal 22 ottobre al 24 novembre. La manifestazione ha riunito negli anni i migliori nomi dell'acustica internazionale, in un rincorrersi di corde, arie e melodie che l'ha fatta conoscere ben oltre i confini del nostro Paese. Caratteristica principale del Festival è mettere a confronto, o meglio in comunicazione, musicisti giovani e "di lungo corso", al fine di creare un mix accattivante che unisce sperimentazione e temi di notorietà più consolidata.

L'edizione 2016, organizzata da Pro Loco e Comune di Gandino, si presenta un poco atipica rispetto agli usuali festival, in quanto non è solo una vetrina di virtuosi e stilisti, ma indaga anche lo strumento nel ruolo di accompagnamento. Così nel caso del

trio di Carlo Aonzo (11 novembre ore 21), artista di primo piano sulla scena internazionale, che propone la magia del mandolino, tra classica e popolare, o degli inglesi Strawbs di Dave Cousins (24 novembre ore 21), tra i più prestigiosi protagonisti della scena rock dei Settanta molto amati anche in Italia, qui in versione acustica con i componenti originali. Al chitarrista italo/polacco Karl K.Koch (22 ottobre ore 21) è affidato il compito d'inaugurare il Festival; dotato di una tecnica raffinata, propone i frutti della sua ricerca che affronta soprattutto la musica strumentale che ha le radici nella storia degli Slavi del XIX-XX secolo. Il suo concerto si terrà sotto la suggestiva volta dipinta dell'Auditorium Maconi, mentre i successivi nell'auditorium della Biblioteca Comunale Brignone. Non è esclusa la possibilità di veder aperti i concerti con le performances di giovani talenti. Info su www.geomusic.it



Raccontare con un pennello, la mostra di Angela Ongaro

Una mostra per confermare, vent'anni dopo, un talento di famiglia e mettere in luce una giovane artista che unisce maestria e ricerca. Si è tenuta dal 23 settembre al 2 ottobre, nella Sala Ferrari di Piazza Vittorio Veneto, la mostra della pittrice Angela Ongaro intitolata "Raccontare il mondo con un pennello". Angela è nipote del pittore Pino da Gandino (Giuseppe Ongaro) morto nel 1998, che in Sala Ferrari tenne la sua antologica personale nel 1996.

A legare nonno e nipote c'è l'attenzione per i dettagli, con una tecnica fortemente realista perfezionata per entrambi grazie al maestro Pierino da Treviolo. Angela, 26 anni, si è diplomata al Liceo Artistico Statale di Bergamo e laureata in Restauro presso la Libera Accademia di Belle Arti di Brescia tre anni fa. Ad approfonditi studi dal vero sui soggetti, unisce la tradizione delle vecchie botteghe e crea artigianalmente i propri colori (olio, pastelli e carboncino).

Con Pierino da Treviolo ha intrapreso un percorso di approfondimento delle tecniche della pittura a olio e dell'incisione ad acquaforte, ma la voglia di sperimentazione l'ha portata a riscoprire tecniche antiche inusuali, come la pittura a caffè su carta. Angela ha confermato nelle opere esposte a Gandino una particolare predilezione per gli animali, utilizzando per la brochure di presentazione uno splendido ritratto di lince canadese (foto). A Londra ha partecipato al "David Shepherd Wildlife Artist of the Year" nel 2015, mentre quest'anno era presente ad "Artists4Rhino" a Vigevano, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle specie in via d'estinzione.

Lo scorso settembre la mostra "Sguardi Piumati" ha proposto le sue opere al Museo di Scienze Naturali Enrico Caffi di Bergamo.



“Anime”, il viaggio verso l’eterno il 5 novembre in Basilica

Un progetto artistico di grande impatto emotivo, ma anche e soprattutto un’opportunità di riflessione e preghiera. Sabato 5 novembre alle 21 la Basilica di Gandino ospita l’installazione dell’artista gandinense Ivano Parolini “Anime, il viaggio verso l’eterno”.

Ivano, 39 anni, ha sviluppato una particolare ricerca artistica dopo il diploma all’Accademia Carrara. Protagonista di importanti rassegne italiane ed estere, nel recente passato ha proposto con ampi consensi l’installazione “Relitti”, allestita nella colonia di Sciesopoli a Selvino, dove transitarono centinaia di bimbi ebrei, sopravvissuti ai lager.

“Il progetto Anime che propongo a Gandino - spiega Ivano - rappresenta il viaggio dell’anima dopo la morte, mettendo in dialogo fra loro l’opera pittorica, l’allestimento scenografico e la musica classica, eseguita con timpani, pianoforte e contrabbasso. Paradiso, Inferno e Purgatorio diventano dei “non luoghi”, ma degli stati dell’anima, che finiscono per essere un “ritorno” ad una condizione già percepita durante la vita terrena. Il viaggio dell’anima, quindi, assume una connotazione esperienziale, piuttosto che fisica: una moltitudine di vissute sensazioni”.

Il volo di alcuni palloncini illuminati ed i ceri accesi rappresenteranno le anime sospese, mentre un tappeto autunnale di foglie sarà metafora della mortalità del corpo. La novità più appariscente (che si protrarrà per tutto l’Ottavario dei Morti) sarà l’installazione di una nuova pala sopra l’altare maggiore, con una tela ad olio di Parolini rappresentante Cristo crocifisso, in dialogo con il Diluvio Universale di Paolo Zimengoli (1718) che sovrasta il portale d’ingresso. Da un lato vi è infatti Dio che manda il diluvio, come purificazione e l’arca come simbolo di salvezza e, di fronte, ancora Dio che manda il Figlio, Gesù, a salvare l’umanità. Il Cristo crocifisso è stato realizzato dopo lunghi e attenti studi, legati in particolare modo al tipo di angolazione da utilizzare. Lo stesso artista si è legato alla croce, analizzando dettagliatamente alcune fotografie, per meglio capire tensioni muscolari e postura del corpo. In apertura di serata i timpani di Viviana Giolo dialogheranno con i rumori e le tensioni del Creato, librandosi progressivamente verso un dialogo nuovo ed etereo con il pianoforte di Fabio Locatelli ed il contrabbasso di Alan Cretti. L’installazione artistica, cui contribuisce il testo critico di Sabdra Nava, è sostenuta dalla Parrocchia in collaborazione con Museo e Pro Loco, il sostegno di alcuni sponsors ed il patrocinio della Rete Musei Diocesani di Bergamo.



Farmacie di turno

dal 24/10 al 26/10	Comenduno
dal 26/10 al 28/10	Colzate - Torre Boldone via Reich
dal 28/10 al 30/10	Vertova - Aviatico
dal 30/10 al 01/11	Peia - Nese
dal 01/11 al 03/11	Nembro via Papa Giovanni
dal 03/11 al 05/11	Casnigo - Torre B. via S.Martino vecchio
dal 05/11 al 07/11	Alzano piazza Italia
dal 07/11 al 09/11	Vall’Alta
dal 09/11 al 11/11	Cazzano S.Andrea - Alzano via Fantoni
dal 11/11 al 13/11	Leffe - Pradalunga
dal 13/11 al 15/11	Gandinò - Ranica
dal 15/11 al 17/11	Albino via Volta
dal 17/11 al 19/11	Gazzaniga
dal 19/11 al 21/11	Cene
dal 21/11 al 23/11	Albino viale Libertà
dal 23/11 al 25/11	Fiorano al Serio
dal 25/11 al 27/11	Nembro via Tasso

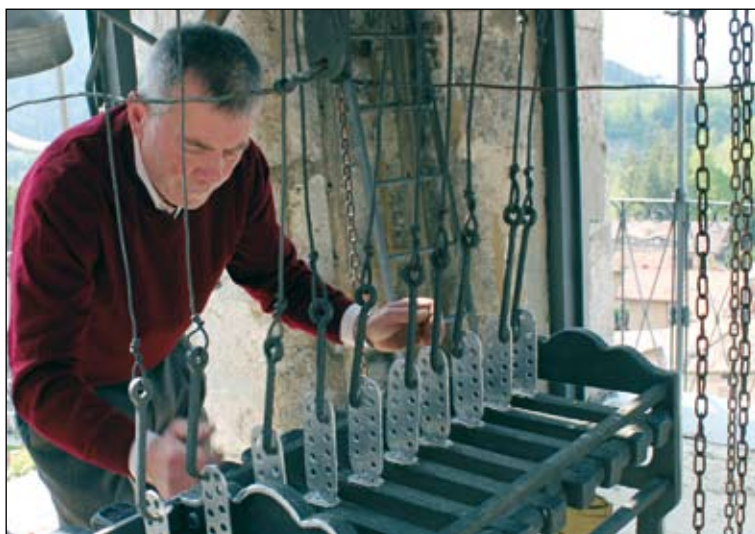
Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l’indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l’opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

Numero della Guardia Medica: 035.3535

Addio a Lorenzo Anesa, custode dell'arte campanaria

Un uomo semplice, umile custode di un'antica tradizione destinata a tramandarsi grazie al suo talento e al suo amore per la musica. È morto lunedì 26 settembre, all'età di 65 anni, Lorenzo Anesa, memoria storica dell'arte campanaria e del vastissimo repertorio d'allegrezza della Bergamasca. Originario di Peia, ma da sempre residente a Gandino, Lorenzo insieme ai genitori ed ai fratelli, aveva seguito per tanti anni il negozio di alimentari di via Bono, a pochi passi dal vecchio Albergo Alpino. "Era un grandissimo suonatore di campane a tastiera e di campanine – ha ricordato Luca Fiocchi, presidente della Federazione Campanari Bergamaschi, al termine dei funerali in Basilica – dotato di raffinata



tecnica esecutiva. Ha sostenuto la nostra Federazione sin dalla fondazione, partecipando a concerti in piazza, suoni sui campanili ed edizioni di compact disc, tra cui ricordiamo L'Armonia, prodotto nel 2005 dall'associazione Barabàn di Milano. Lorenzo aveva appreso i suoni di Gandino durante le feste liturgiche. Pur non essendo mai stato campanaro titolare, è colui che ha divulgato un repertorio di oltre duecento suonate d'allegrezza suonando sui campanili di pianura e delle valli. Un repertorio per dieci campane oggetto d'incondizionata ammirazione". "Un grande musicista e artista – ha aggiunto Fiocchi - si distingue per tre caratteristiche: dominio assoluto dello strumento; dedizione assoluta alla missione musicale con grande senso dell'epoca in cui vive e opera; disponibilità alla condivisione delle conoscenze. I giovani campanari hanno sempre visto un modello in Lorenzo, per la sua grande tecnica, i suoi racconti e la grande modestia e umiltà con cui si poneva dinnanzi a un repertorio mastodontico". Al cimitero lo stesso Fiocchi e Pietro Pezzoli hanno eseguito sulle campanine di vetro il "Valzerù di Gandino" in segno di omaggio e ringraziamento. Video e registrazioni audio documentano l'attività incessante di Anesa, sorprendente ed entusiasmante per ricchezza di note e soluzioni tecniche esecutive.

Sabato 19 novembre 2016, alle 20.45 nell'Auditorium Maconi del Centro Pastorale, si terrà una serata in sua memoria. Verrà presentata sulle campanine una piccola parte esplicativa del repertorio locale, con strumenti dei suonatori partecipanti e strumenti costruiti dallo stesso Lorenzo Anesa, donati dalla famiglia alla Federazione Campanari Bergamaschi.

Festa dei Nonni

Domenica 2 ottobre l'Associazione Punto d'Incontro, che unisce le strutture socio-ricreative di Gandino e Cirano, ha celebrato come ogni anno la Festa dei Nonni.

Dopo la messa in Basilica, un folto gruppo "giovane dentro" si è ritrovato nelle sale del Caffè Centrale per un pranzo festoso.



Babbo Natale, la Casa Bergamasca è ancora a Gandino

Una casa accogliente e calorosa, ricca di sorprese. Babbo Natale ha scelto anche quest'anno la Val Gandino per accogliere tutti i bambini con le loro letterine. La Casa bergamasca di Babbo Natale sarà aperta dal 19 novembre al 27 dicembre, dalle 14 alle 18, tutti i sabati e festivi (ma anche giovedì 8, venerdì 9, lunedì 26 e martedì 27 dicembre) a Gandino, nell'antico Palazzo Rudelli di via Dante.

Il biglietto (8 euro, gratis bimbi fino a tre anni) comprende anche l'ingresso al Museo dei Presepi, con centinaia di ricostruzioni della Natività. Negli ambienti della Casa, i bambini potranno scrivere la propria letterina, creare addobbi, scoprire le segrete stanze di Babbo Natale, incontrarlo personalmente ricevendo un piccolo dono e salutare gli animali della fattoria. Il "Concorso della Letterina" assegnerà a sorteggio fra tutti i visitatori gite gratuite (con tutta la classe) alla Fattoria Didattica Ariete (con miniera) di Gorno.

Info complete su www.lacasabergamascadibabbonatale.it oppure al numero 347.3240391.



Ospiti... a Cirano!

Non saranno più i tempi della Gandino con dodici alberghi e tanti villeggianti, ma qualcosa nella ricettività della Valle sembra muoversi.

Lo scorso 13 ottobre si è tenuta, nell'ambito dei Giorni del Melgotto, una riunione in Biblioteca (invero poco partecipata) per illustrare le opportunità relative alla promozione di affitti turistici ed ospitalità diffusa già attivate da Promoserio in Valle Seriana.

Si tratta di forme ricettive nuove e apprezzate. Segnaliamo per questo la novità arrivata negli ultimi mesi a Cirano, dove, dai tempi della mitica osteria delle "Cite" in piazza, non esiste più la possibilità di soggiornare. Da qualche mese ha infatti aperto i battenti una piccola ma accogliente struttura proprio nei pressi piazza della frazione, denominata Casa Vacanze La Torre.

Costituita da due unità abitative indipendenti in grado di accogliere fino a 6 persone, la struttura è situata all'interno dell'antico complesso quattrocentesco della "Cà de Marine" in corrispondenza di quella che anticamente era una delle torri di guardia al centro abitato.

Gli appartamenti della casa vacanze possono essere usufruiti dagli ospiti sia per una sola notte che per un periodo più prolungato e sono indipendenti per cucina, servizi, riscaldamento e persino garage.

Per info e prenotazioni: Casa Vacanze La Torre
Piazza Fratelli Calvi, 2 - Cirano di Gandino.
tel. 347.2710574
mail: vacanze-latorre@virgilio.it.



Sul Cammino, come in montagna, “nessuno è solo”

Prendendo spunto dal Giubileo, per celebrare il settantesimo di fondazione il CAI VALGANDINO ha proposto un pellegrinaggio a Santiago de Compostela. Tra le varie iniziative presentate, ne sono state scelte essenzialmente due: una che prevedeva tutto il Cammino, con partenza da Roncisvalle, e l'altra che copriva gli ultimi 110 chilometri con partenza da Sarria, validi per ricevere la Compostela (la certificazione dell'avvenuto pellegrinaggio). A scegliere l'intero Cammino, anche per ragioni di tempo a disposizione, siamo stati in tre; altre quattordici persone hanno condiviso con noi l'ultima parte del percorso.



L'esperienza di questo pellegrinaggio ci ha

toccato profondamente. Fin dalla benedizione del pellegrino, durante una commovente cerimonia celebrata nell'austera e bellissima chiesa della collegiata di Roncisvalle, abbiamo capito che quello che stavamo per intraprendere non era un semplice trekking, e nemmeno un viaggio turistico ma un autentico cammino di devozione, una preghiera.

Questa preghiera ci ha accompagnato lungo tutto il nostro andare, ci ha sostenuto nei momenti difficili, ci ha dato la voglia di camminare nonostante i disagi, la stanchezza, la sofferenza, ci ha dato la capacità di meravigliarci davanti a un cielo zeppo di stelle e a un'alba luminosa, ci ha dato il coraggio di aprirci tra di noi e con gli altri. Abbiamo sperimentato il legame di solidarietà e condivisione che spontaneamente si crea tra i pellegrini e sentito che sul cammino nessuno è solo.

Non è retorica dire che il Cammino di Santiago annulla le diversità, le differenze culturali, annulla persino le barriere del tempo. Ci sembrava di vederli camminare con noi i pellegrini medioevali che, in condizioni ben più difficili delle nostre, hanno lasciato le loro orme su questi sentieri dove ora noi lasciamo le nostre, in una continuità che si prolunga da secoli.

Un “hospitalero”, quando ancora la nostra meta era lontana, ci incoraggiò affermando che tutti arrivano a Santiago, dove qualcosa di sicuro trovano, magari non ciò per cui hanno intrapreso il pellegrinaggio, ma qualcosa di sicuro trovano. Ed è vero; dentro di noi qualcosa di bello e di buono si è mosso. Forse non l'avevamo neanche chiesto al Signore, non ci avevamo proprio pensato. E' stato un regalo inaspettato che il Signore ci ha fatto. E, per quanto riguarda le nostre specifiche richieste, beh... Lui sa di cosa abbiamo bisogno. Non abbiamo paura, ci fidiamo e ci affidiamo.

R.L.



Celebrazioni per i caduti

In occasione del 98esimo anniversario della Vittoria, della Giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia sono in programma ad inizio novembre due momenti celebrativi. Mercoledì 2 novembre alle 20.45, grazie alla collaborazione fra Comune e Parrocchia, verrà proposto il film “Soldato semplice” del regista Paolo Cevoli (ingresso gratuito). Domenica 6 novembre le celebrazioni ufficiali prenderanno il via nelle frazioni di Cirano (9.15) e Barzizza (9.30). Alle 9.45 il corteo partirà da piazza Vittorio Veneto verso il cimitero, dove verrà deposta la corona d'alloro nella Cappella dei Caduti. Alle 10.30 verrà celebrata la messa in Basilica, seguita dalla commemorazione ufficiale davanti alle lapidi di piazza V. Veneto, con benedizione e discorso del sindaco. Presterà servizio il Civico Corpo Musicale di Gandino.



Mountain bike, allori provinciali per i nostri ragazzi

Due distinte gare hanno animato domenica 25 settembre il campo Mountain Bike seguito dalla Ciclisti Valgandino nella zona del Centro Sportivo Consortile a Casnigo. Al mattino si è disputato il 3° Trofeo Valgandino, riservato alla categoria Esordienti ed Allievi Maschile e Femminile con la presenza di circa 60 atleti. I nostri alfiere hanno ottenuto un ottimo quinto posto con Federico Luciano ed il nono con Federico Gualdi. Nel pomeriggio i Giovanissimi (dalla G1 alla G6 maschile e femminile) si sono invece disputati il 6° Trofeo Comune di Casnigo, con una serie di ottimi piazzamenti (e relativa vittoria nella classifica a squadre) ottenuti da Isacco Andrioletti (2° nei G1), Kevin Rossi (5° G2), Laura Lanfranchi (1^a G2), Mario Campana e Gabriele Canali (1° nelle due batterie G3), Estelle Gualdi (1^aG3), Lorenzo Caccia (3°G3), Eva Luiselli (3°G3). Nei G4 un podio da incorniciare con Carlo Della Torre 1° tra i maschi e doppietta di Alice Luiselli e Elisa Lanfranchi (primo e secondo posto) tra la femmine.



Il 2 ottobre a Ghisalba il circuito Orobie Cup ha disputato la prova conclusiva, assegnando i titoli provinciali. Alla fine delle batterie, la Ciclisti Valgandino vanta tre campioni provinciali: Laura Lanfranchi (G2), Elisa Lanfranchi (G4) e Mario Campana (G3). Per le finali del circuito Orobie Cup ci sono Isacco Andrioletti (3° nei G1), Laura Lanfranchi (2^a nei G2), Mario Campana, Gabriele Canali ed Estelle Gualdi (primo, secondo e terza nei G3), Carlo Della Torre (4°) Elisa Lanfranchi (1^a) e Alice Luiselli (2^a) nei G4. Ora tutti a riposo per la pausa invernale.

Memorial Fede, nel ricordo di un amico

Sabato 24 settembre si è tenuta la seconda edizione del "Memorial Fede", dedicato al ricordo di Federico Ongaro, venuto a mancare proprio il 24 settembre 2013. Organizzata dagli amici, è stata una giornata intensa passata tra i motori, grandissima passione che aveva Federico. La pista della gara era nel prato a fianco del Laghetto Corrado, resa disponibile dai locali custodi. In mattinata ci sono state iscrizioni (27 partecipanti, 7 in più della prima edizione) e prove libere per testare e capire al meglio il percorso. Dopo il pranzo, notevole è stato l'afflusso di pubblico. Alle 14 l'apertura ufficiale della gara, con un giro del papà di Federico, Alberto, in sella alla vecchia moto che Fede utilizzava.



Il pomeriggio è stato denso di manches, che hanno via via selezionato i piloti, con l'accompagnamento musicale del DJ Chicco. La finale "scooter" (vinta dal gandinense Claudio Salvatoni) ha preceduto la finalissima assoluta di scooter e Vespa, vinta anch'essa da Salvatoni. Prima delle premiazioni c'è stato un minuto di silenzio, subito dopo la canzone dedicata a Federico, e per concludere un giro di tutte le moto presenti che si sono fatte sentire coi loro motori.

Una giornata riuscita perfettamente, e questo grazie ad organizzatori, sponsors, piloti e a tutti gli spettatori. Il modo migliore per ricordare un amico come Federico.

Gandino nel Tempo

Fortilizio, Cinta muraria e Torre di Fopa

Sec. XIII-XIV - confluenza via G.B. Castello con via C. Battisti

Pubblichiamo una nuova puntata dell'approfondimento storico-architettonico "Gandino nel tempo", curato da Bepi Rottigni, che in questo caso gioca "in casa". È un esempio importante di recupero funzionale, per il quale va sottolineata la scelta, attuata quattro anni fa dalla famiglia Rottigni, di non riedificare l'antistante volumetria di un vecchio capannone degli anni '30-'40, ma lasciare che la costruzione potesse mostrarsi nel suo splendore originario. Una scelta di salvaguardia per un bene di valore storico ed interesse collettivo, posto all'ingresso del centro storico, che ha comportato spese non indifferenti, ma confermato l'attenzione appassionata e smisurata di Bepi per le nostre bellezze.

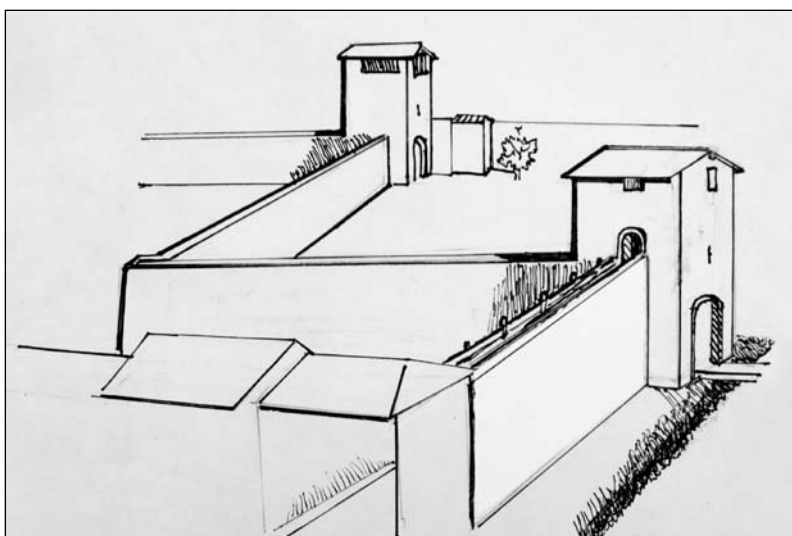
La denominazione è abbastanza recente in quanto questa veniva applicata da secoli a quella della Torre – Porta di Fopa o Torre allo Spedale (via Del Negro) che però non coincide con il significato del toponimo Fopa (depressione) che come andamento del terreno lo si trova 150 m. più sotto e cioè alla Torre dirimpetto alle Scuole Elementari. Pensiamo si tratti di una traslazione di carattere lessicale applicata dopo che a quest'ultima fu aggiunto l'avancorpo.

Il Complesso tuttora esistente (anche se l'attuale assetto ne ha alterato un poco l'aspetto d'origine: vedi scalinata – anno 2012 e muretto di sostegno – XVIII sec.) era nato come struttura di difesa, scaturito dal bisogno della comunità di poter disporre di validi baluardi contro le insidie e le scorrerie di predoni, bande armate e fazioni politiche varie, che non esitavano a ricorrere alla forza per imporre il loro predominio. Non ultimi gli eserciti degli Stati regionali in eterno conflitto per poter ampliare i propri confini e contemporaneamente arricchire alle spalle delle già misere popolazioni. Per questi motivi, ma anche per ragioni di salute pubblica, con le epidemie che periodicamente falciavano intere comunità, gli amministratori accorti dovevano predisporre strutture di proprietà comunali all'altezza delle varie situazioni. L'impianto con il fortilizio (l'edificio ora Foto-Ottica) rispondeva in modo egregio a queste esigenze essendo dotato di una struttura che disponeva di un alloggio per i militi che presidiavano le mura e la Torre, nonché il muro che sbarrava la strada (qualcuno ipotizza fosse una Porta) denominato molto più tardi "Muro di Vicolo delle Scuole" (Ginnasio – Palazzo ex filanda) ora via G.B.Castello.

Questa configurazione cambiò nei primi del 1900, quando questo sbarramento venne demolito. Mentre



Visione notturna del "Fortilizio Mura e Torre di Fopa"

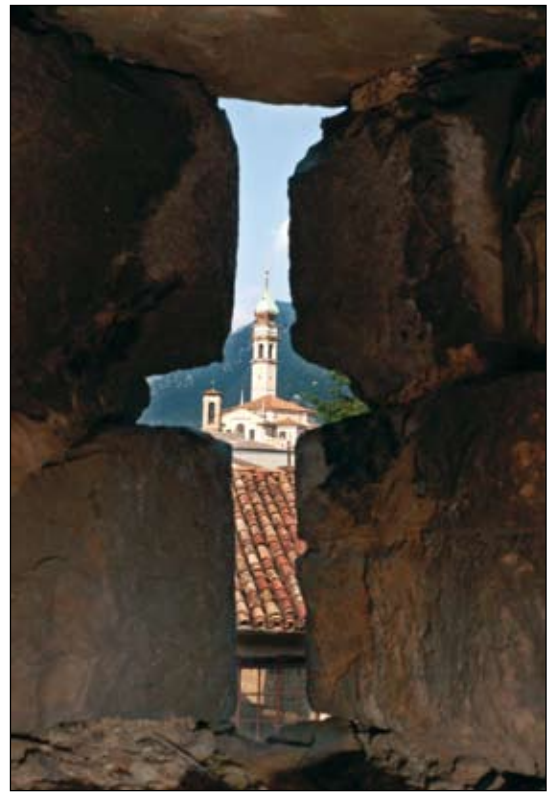


La torre della Foşa o Fopa con le mura di collegamento alla Torre Fopa /Laca o all'Ospitale

agli inizi del 1930 toccò uguale destino alla antica Cappelletta della Madonna del Pomaro (sulla curva di fronte all'attuale Bar Rigel) che ahimè, impediva l'ampliamento della stradina collegata al "Vicolo" e che si biforcava poi per la "Laca" e via Del Negro. Un documento dell'inizio 1500 (*Archivio. Gelmi -Suardi*) parla appunto di "... una pezza di terra ortiva, giacente in Fossa che fu del Comune di Gandino, in Contrada della Foppa che aveva a mane (sinistra) Muro, Torre e Fortilizio del Comune di Gandino, ecc,"

I toponimi *Fòşa* e *Fòpa* sono citati nella grande Pergamena dell'Atto di Emancipazione del 1233 e il primo si riferisce alla presenza del fossato (che spesso conteneva acqua) e che circondava parte delle mura con tutto il sistema difensivo. A tal proposito fino a pochi anni addietro si citava spesso la contrada "en Acqua" forse l'attuale zona della "Laca" con *Fopa*. "*Fòpa*" invece si riferisce alla depressione del terreno prospiciente alle attuali Scuole Elementari, che a quei tempi diventava, specie nei periodi più umidi, un acquitrino, a causa della confluenza degli scarichi meteorici del territorio più a monte e conseguentemente anche delle acque nere a cielo aperto. Per questo quando si costruì il grande edificio si dovette intervenire per palificare tutta l'area prima delle fondamenta. Pur non essendo citata nei documenti attualmente disponibili come Porta, vi sono fondati e seri motivi per ritenere il manufatto come Torre con funzioni di Porta, in quanto al suo interno, al piano terra, oltre alla esistenza delle normali feritoie (come ai due piani superiori) presenta sulla parete sinistra un possente arcone murato in laterizio (interrotto a metà da una apertura per piano rialzato del XVIII sec.) con misure di tutto rispetto: altezza dal calpestio m.3, larghezza fornice m. 1,95. Se ne deduce fosse un passaggio di una certa importanza in quanto appoggiava su lesene di grosso pietrame lavorato.

Ma per quale funzione a piano terra, se non vi fosse stato presente un ingresso sulla parete di faccia? Per una finalità, riteniamo, molto logica quale quella di un transito sicuro protetto dal fortilizio e al riparo delle mura; probabilmente un passaggio secondario, voluto magari in tempi successivi alla costruzione della Torre: nel periodo comunque sul finire del medioevo, se si considera che la stessa pare-



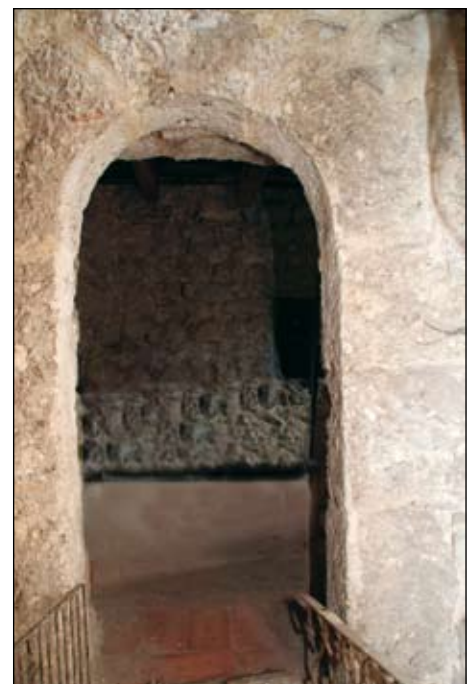
La Basilica vista dalla feritoia del sottotetto della Torre



In alto: l'arcone murato; in basso: la porticina quattrocentesca



La torre dal piano terra fino al tetto vista dall'interno del negozio



Apertura che era collegata al camminamento lungo le mura

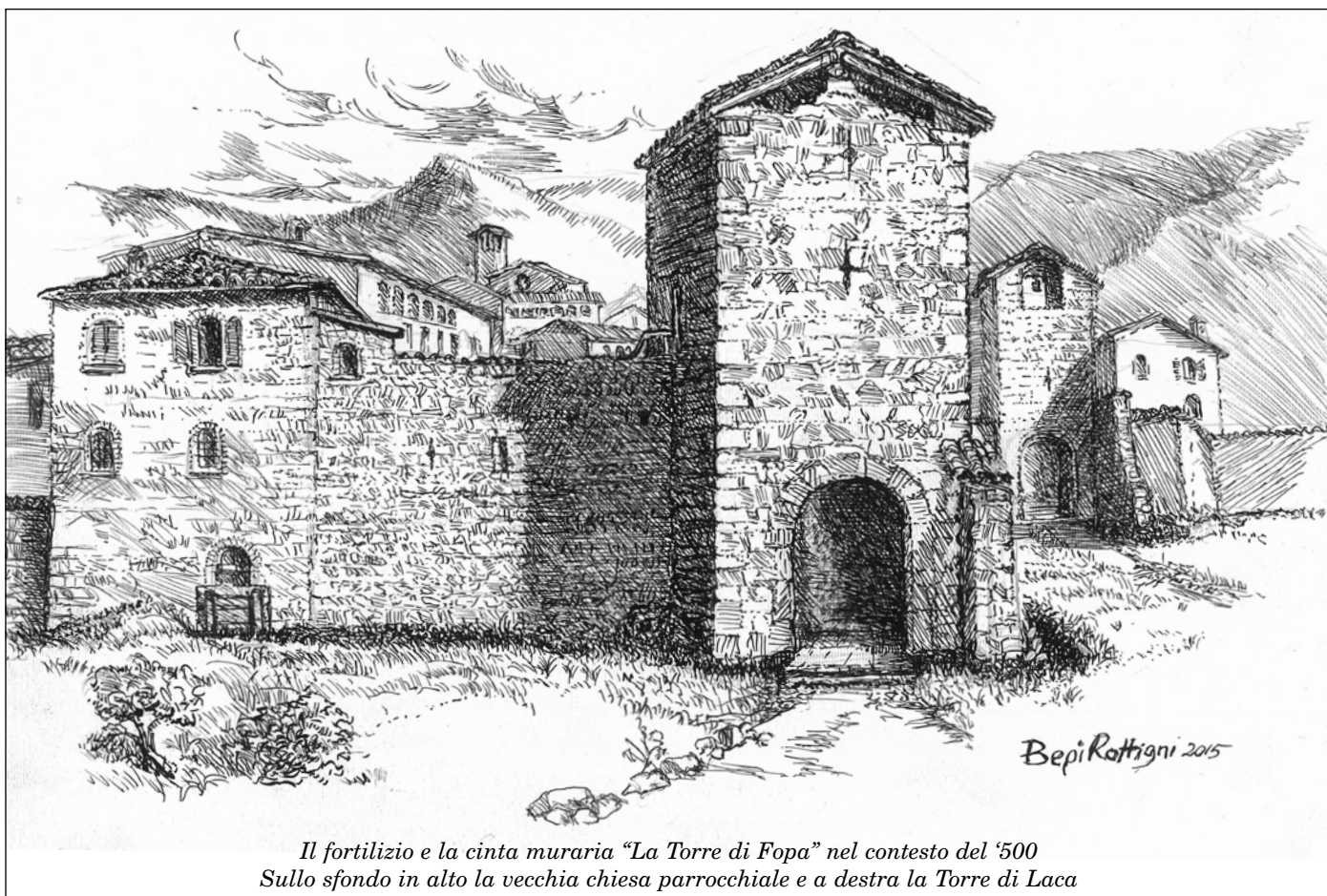
te un poco più sotto l'arcone murato, presenta una apertura più ridotta e ad arco acuto, tipica dell'inizio '400.

L'apertura ad arco sulla facciata a piano terra è di recente formazione, ma le pietre già modanate sono state rinvenute in ordine sparso nel muro che costituiva la facciata della piccola costruzione del sec. XVII- XVIII addossata alla torre; facciata eseguita con la quasi totalità di materiale di recupero, che comprendeva anche due capitelli e resti di piccole colonne. Potrebbe essere questo l'arco originario? E' da precisare che già nel XVIII sec. quale collegamento della casupola al vano-terra della Torre era stato ricavato un passaggio con arco ribassato in mattoni, esistente fino al momento dell'intervento definitivo del 2012. La Torre, che si trova sull'angolo sporge di circa 3 m. dal profilo del grande muraglione di difesa e del Fortilizio e si compone di due piani sopra il voltone del piano terra, raggiungendo al culmine del tetto i 12 m. Le mura, che all'origine erano percorribili su piccoli terrazzini in legno collegati alla stanzetta del primo piano, erano alte circa 7 m. Quindi un'opera di difesa di tutto rispetto considerato anche lo spessore delle mura perimetrali alla base della Torre di circa 1,5 m.

Il manufatto, ad una accurata indagine presenta sia all'interno che all'esterno i segni inequivocabili di un intervento (probabilmente) postumo con pietrame di qualità diversa. Mentre fino all'altezza di m. 8 predomina il conglomerato, sia nei cantonali possenti che nelle facciate (con pezzatura più minuta) negli ultimi tre-quattro metri le pietre d'angolo e l'alzato delle pareti sono formati da pietre compatte e lisce. Questa diversità, che appare netta, potrebbe trovare la sua causa in un incendio che ha lasciato molti segni all'interno. Potrebbe però esserci anche un'altra teoria altrettanto valida e cioè quella di un sopralzo per migliorare l'efficienza della difesa. La data a caratteri gotici del 1335-37 affrescata su una piccola parte di intonaco nella fiancata del sottotetto starebbe a convalidare la teoria sopra riportata anche perchè eseguita su malta chiaramente non coeva e più recente di quella alla base e giustificerebbe appieno la datazione più antica riportata nel titolo. Pur non possedendo *fama sinistra* come gli antichi manieri, anche questa Torre possiede un piccolo sotterraneo che però, quasi sicuramente è stato ricavato in epoca a noi più vicina: XVII-VIII sec.!

Una curiosità: (forse e unicamente per gli addetti ai lavori) dopo gli interventi del 1994 la torre si trova visivamente isolata dalle strutture interne del rimanente edificio ed è collegata unicamente tramite cristalli o passerelle.

Testo e illustrazione di Bepi Rottigni



*Il fortilizio e la cinta muraria "La Torre di Fopa" nel contesto del '500
Sullo sfondo in alto la vecchia chiesa parrocchiale e a destra la Torre di Laca*



CARRARA MISTICA
10-05-1927 14-9-2016



BONAZZI NATALE
1° ANNIVERSARIO



TORRI MARIA SALVATONI
2° ANNIVERSARIO

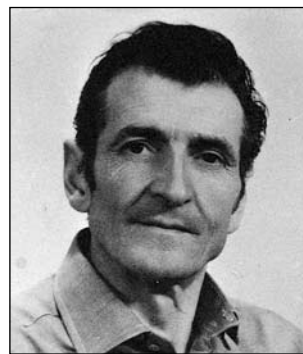
SALVATONI ANTONIO
21° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI FERNANDO
2° ANNIVERSARIO



FORZENIGO ANGELA
2° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ERNESTO
40° ANNIVERSARIO



BOSIS CRISTINA
3° ANNIVERSARIO



GIUDICI BORTOLO
3° ANNIVERSARIO



CATTANEO MARIA
7° ANNIVERSARIO



ANTONI LIVIA
5° ANNIVERSARIO



COTER LEOPOLDO
7° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



MORO PIETRO
4° ANNIVERSARIO



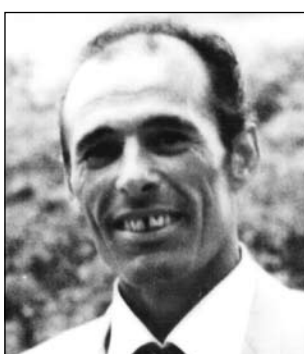
MORO GIANANTONIO
10° ANNIVERSARIO



NODARI MARIA
5° ANNIVERSARIO



CANALI GAETANO
20° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI VALENTINO
21° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI SANTO
35° ANNIVERSARIO



MOTTA ANGELA
21° ANNIVERSARIO



PRESTI PIETRO
31° ANNIVERSARIO



FRANCHINI GIUSEPPE
39° ANNIVERSARIO



TORRI TERESA
55° ANNIVERSARIO

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Moro Elisabetta nata a Gandino il 28.08.1930, deceduta il 07.09.2016; *Carrara Mistica* nata a Gandino il 10.05.1927, deceduta il 14.09.2016; *Anesa Lorenzo* nato a Leffe il 27.10.1951, deceduto il 26.09.2016.



Onoranze Funebri **SAN MICHELE**

di Boschioli Gabriele e Maffeis Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cirano**

“Benvenuto colui che viene nel nome del Signore”

Questa la frase che ha dato inizio alla prima messa di Don Corrado nella parrocchia nuova.

La comunità parrocchiale di San Vittore Martire a Bottanuco ha accolto il nuovo pastore Don Corrado sabato 1 ottobre. Giunto in pullman scortato dai “suoi” parrocchiani di Cirano, circa trecento, è stato accolto sul piazzale della biblioteca, dove ad attenderlo c'erano altre centinaia di persone, assieme alle autorità e ad alcuni preti: il delegato vescovile Don Filippo Bolognini, parroco di Suisio, Don Giuseppe Bosio, ex parroco di Bottanuco, Don Cristian Mismetti, parroco di Grignano. Rossano Pirola, sindaco di Bottanuco, assieme ai rappresentanti delle varie associazioni, ha atteso Don Corrado, mentre camminava verso l'entrata della porta principale accompagnato dai Ciranesi, scesi veramente in tanti assieme al Vicesindaco Maurizio Masinari e all'assessore Canali Sergio.

A porgli il primo ed emozionante saluto sono stati i più piccoli, i bambini della scuola dell'infanzia di Bottanuco, che con parole e immagini hanno dato il loro umile benvenuto. A seguire il gruppo folcloristico “i Sifoi” e le parole del primo cittadino: “Benvenuto tra noi

Don Corrado, abbia cura della nostra comunità parrocchiale cristiana e civile. Le raccomandiamo i giovani e le auguriamo di avere la pazienza e la sapienza del contadino che ha cura del proprio campo, che semina e attende fiducioso il raccolto. Di avere anche la delicatezza del giardiniere a custodire il proprio giardino”.

Dopo questa prima accoglienza Don Corrado, emozionato e contento, è “entrato” nella prima porta preparata apposta su un grande telo con raffigurata la chiesa di Bottanuco, dando il via al corteo festoso verso la parrocchia, all'entrata della quale ha ricevuto il saluto della comunità da parte di un delegato e il Crocefisso da parte del Vicario, che dopo aver baciato, ha portato in chiesa per l'inizio della celebrazione eucaristica.

Un rito molto curato tra canti e gesti e accompagnato dalle significative parole del Vicario: “Auguro a Don Corrado nella preghiera, che la sua presenza sia un segno di servizio, uno strumento di servizio, come ci insegna Gesù. Evangelicamente parlando che sia un servizio d'amore verso la comunità... Dopo la bella esperienza vissuta a Cirano che Don Corrado continui con forza, carità e prudenza a donare servizio alla comunità di Bottanuco... Che l'annuncio del Vangelo lo testimoni attraverso la fraternità anche alle comunità vicine. Carità e fraternità nella comunione, senza dimenticare che l'Eucarestia deve essere l'essenziale, il punto di partenza di ogni cosa e mai come oggi c'è bisogno di una rievangelizzazione”.

Dopo la messa e le foto di rito ci si è radunati in oratorio per un gustoso rinfresco, cui han fatto seguito il lancio delle lanterne e lo spettacolo dei bravissimi “Sifoi”.

Ci piace ricordare questo momento con le parole lette dal Vicesindaco Maurizio: “Carissima comunità di Bottanuco, vi affidiamo Don Corrado col sorriso sulle labbra e con le lacrime agli occhi!”.



Mary

Il saluto dei Ciranesi

Caro Don Corrado, ogni Ciranese conserverà di te un ricordo tutto suo, particolare, unico, personale, così come particolare, unico, personale è stato il tuo rapporto con ognuno di noi.

Ti abbiamo conosciuto e vissuto a modo “nostro”, con grandi soddisfazioni per le tue omelie ricche di parole delicate e genuine, di commenti precisi e saggi, che hanno alimentato non solo la nostra fede, ma anche la nostra anima e la nostra vita.

Abbiam provato tanto affetto e rispetto, perché anche tu sei stato rispettoso di noi, dei nostri tempi, delle nostre personalità, delle nostre preoccupazioni, dei nostri difetti o pregi.

Sei stato nostro maestro e guida per ben 10 anni, ci hai voluto bene, nutriamo profonda riconoscenza per tutto ciò che, grazie a te, è stato realizzato, sia in termini di cammino comunitario e pastorale che in ambito sociale, culturale, storico e artistico.

E' bello vedere tutta la comunità di Bottanuco festosa per il tuo ingresso, questo a noi fa molto piacere **E' L'ACCOGLIENZA CHE DESIDERAVAMO PER TE!**

A tutta la Comunità di Bottanuco auguriamo di cuore tutto il bene che Don Corrado ha costruito in mezzo alla comunità di Cirano....E' stato Parroco, ma anche amico vero e sincero. L'augurio migliore a te Don Corrado è proprio quello di trovare persone sincere e disponibili che possano aiutarti nella tua grande missione. Grazie Don... Cirano ti porta nel cuore



Madonna del Rosario



Come di consueto, anche quest'anno con la celebrazione dell'ultima messa estiva presso il santuario di San Gottardo, le mamme del paese, con devozione, hanno portato la statua della Madonna nella chiesa parrocchiale di Cirano, dove rimarrà per tutto il mese di ottobre, mese dedicato alla Madonna del Rosario.

Alessandro Zucchelli

Mettiamoci in affari...

Sarebbe l'espressione di chi, curando i propri interessi e quelli della propria famiglia, vede un'opportunità in una collaborazione tra soci, con lo scopo di accrescere il proprio patrimonio e di darsi una sicurezza economica. Non è lo scopo del CPAE, il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici. Lo sanno bene i membri che ne fanno parte da anni e che recentemente si sono incontrati due volte in sette giorni. Ci siamo conosciuti e abbiamo condiviso la passione per le cose della comunità. Cosa sta bollendo in



pentola? Una pietanza che era stata preparata da don Corrado e che bisogna portare a fine cottura per il benessere di tutti: **la nuova caldaia della chiesa**. Quella attuale ha dimostrato preoccupanti segni di fragilità a cui si è tentato di mettere una pezza, la cui tenuta potrebbe essere della durata di qualche mese. Nel secondo incontro, dopo aver analizzato le offerte di tre ditte, molto vicine negli importi richiesti per realizzare il nuovo impianto di riscaldamento, riconoscenti per lo sforzo dimostrato da tutte per contenere il più possibile i costi, si è giunti ad affidare l'incarico alla ditta Castelletti di Leffe. La fornitura della caldaia richiede qualche settimana. Speriamo di dare ai fedeli il minor disagio possibile. Confidiamo nella professionalità della ditta Castelletti e nella sensibilità di coloro che frequentano la comunità, Ciranesi e non solo.

Sognamo insieme

Domenica 2 ottobre per la prima volta entro nella Casa dei Sogni. Segno stabile dell'ospitalità della comunità civile verso giovani e adulti diversamente abili. I Ciranesi conoscono bene questa casa realizzata nella vecchia scuola. La conoscono anche i volontari che vi giungono da Barzizza e da Gandino, anch'essi antesignani di un'Unità che crediamo di inventare oggi, alla faccia dei campanilismi di un passato... che non macina più. Ho incontrato volti che comparivano a volte anche in Basilica e per le nostre strade. Ho visto i ragazzi impegnati nel progetto del miele, chi dipingeva, chi sorrideva, chi si presentava con orgoglio, le loro camere, le cucine...

Dai sogni ai danni

Dal balcone della Casa dei Sogni ho osservato i tetti del Baraonda e dell'Oratorio. Ho notato i bolli lasciati dalla grandine sulle coperture di alluminio, danni molto verosimilmente provocati dalla grandine del 13 luglio scorso. Ho segnalato alla Assicurazione Cattolica, che sta già valutando il danno alle finestre della facciata sud ovest della Chiesa. Vi comunicherò il prosieguo dell'operazione.

La Comunità di Cirano in collaborazione con il Minimarket organizzano

A M A T R I C I A N A
S O L I D A L E
Cena a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto

Sabato 12 Novembre - Oratorio di Cirano - ore 19.30
Adulti € 10 - Bambini € 5 (acqua, vino e dolce sono compresi)
Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 9 novembre
lasciare il nominativo presso il Minimarket di Cirano
per info: 035.745507 - 345.8930007



Apertura anno catechistico



Domenica 16 ottobre la comunità di Cirano ha celebrato la Santa Messa dell'apertura dell'anno catechistico, con il mandato pastorale a tutti i gruppi di volontari a partire dai catechisti, ai lettori, alle confraternite... a tutte le persone che si adoperano offrendo il loro tempo a disposizione della comunità.

don Innocente

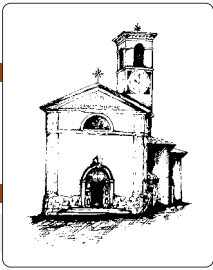
Nel ricordo di mons. Giovanni Antonietti

Ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario della morte di monsignor Giovanni Antonietti, nato a Cirano il 7 febbraio 1892, che ha legato la propria vita alla Casa dell'Orfano di Clusone, dove dal 1925 accolse oltre ventimila bambini e ragazzi, dando loro una casa e la possibilità di studiare.

Domenica 18 settembre si è svolta a Clusone una commemorazione ufficiale, con autorità militari, civili e religiose, molti ex allievi e familiari, in vista dell'inaugurazione nelle prossime settimane dei lavori di ristrutturazione dell'ex portineria della Casa. L'edificio diventerà un luogo della memoria, del periodo storico e della figura di monsignor Antonietti. La S.Messa è stata celebrata dall'arcivescovo emerito Gaetano Bonicelli, presente in "triplice veste: come bergamasco, cappellano militare ed ex allievo". Presente anche una delegazione di Cirano, guidata dal sindaco di Gandino, Elio Castelli, che ha tenuto il discorso commemorativo, ricordando nell'incipit del suo intervento le parole usate per il necrologio di mons. Antonietti nel 1976.



"Un uomo, un galantuomo, un sacerdote secondo il cuore di Dio – scriveva mons. Luigi Cortesi - generoso e dolce come il pane e l'aria, gentile e forte come un fiore di roccia, operoso e pulito come un ruscello alpino, lascia il mondo un po' più buono, un po' più bello, un po' più felice di quando lo trovò quando ci venne". Don Giovanni Antonietti fu cappellano militare nel battaglione Stelvio del V Alpini durante la Grande Guerra, dove meritò due medaglie d'argento al valor militare. Smessa la divisa e ripreso il servizio sacerdotale in diocesi, don Antonietti fondò nel 1925 la Casa dell'Orfano che moltiplicò gli spazi per assistere migliaia di orfani. Mons. Antonietti donò alla comunità di Cirano il terreno su cui, nel 1951, sorsero le scuole. Il 23 novembre 1976 morì all'età di 84 anni. **Per ricordarlo verrà celebrata, lo stesso mercoledì 23 novembre alle 20.30 una S.Messa di suffragio nella parrocchiale di San Giacomo e grazie alla Consulta comunale verrà installata una targa commemorativa sulla casa natale di mons. Antonietti in via De Novellis.**



Parrocchia di **Barzizza**

Grazie don Guido!

Una giornata di festa, nel ricordo, a tratti commosso, di anni intensi. La comunità di Barzizza ha salutato domenica 25 settembre il parroco don Guido Sibella, che dopo dodici anni di appassionato servizio è stato chiamato dal Vescovo a guidare la comunità di Cene, dove ha fatto il suo ingresso domenica 9 ottobre. Originario di Rota Imagna, Don Guido prima di giungere in Val Gandino aveva guidato per nove anni da curato l'Oratorio di Pedrengo.

La messa solenne, celebrata nella parrocchiale di San Nicola e accompagnata dalla Corale San Nicolaus con canti appositamente composti, ha visto don Guido ricordare le tante attività pastorali "ed una disponibilità generosa che non potrò dimenticare". Nel saluto finale la figura del parroco è stata accostata a quella del Buon Pastore, "seguen-do tutti e ciascuno con l'amore che si dedica alle pecore smarrite o indifese". A tutti i parrocchiani don Guido ha donato un rosario anulare e alla comunità parrocchiale una piccola campana. I fedeli hanno ricambiato con una pubblicazione illustrata in cui hanno raccolto i ricordi di gruppi e collaboratori illustrati dai bambini, un'offerta ed un pomeriggio di festa in Oratorio con oltre duecento commensali.

Oltre alla gigantesca torta ed alle immagini proposte da adolescenti e famiglie (compresi i ricordi di don Guido bambino, seminarista e portiere della Nazionale sacerdoti) a sor-

presa è giunto un videomessaggio dal Canada di Roby Facchinetti, leader dei Pooh. «Don Guido – ha esordito il cantante brindando idealmente con una bibita americana – ama la nostra musica, non potevo non partecipare». Il saluto definitivo a don Guido è poi avvenuto domenica 9 ottobre, quando i parrocchiani hanno condiviso una preghiera nella parrocchiale prima della partenza per Cene.

Due striscioni di «Benvenuto» lo hanno accolto all'entrata del paese, prima dell'abbraccio del vicario di zona don Giovanni Bosio (parroco di Vertova) affiancato da don Valentino Salvoldi e quello di tanti ragazzi e famiglie. Insieme alla nutritissima delegazione barzizzese c'era il sindaco Elio Castelli.

Si sono aggiunti anche amici e parenti di Rota Imagna. Al saluto del sindaco di Cene Giorgio Valoti, ha fatto seguito l'ingresso nella parrocchiale di San Zenone (in fase di restauro), alla presenza della Confraternita del Ss.Sacramento e accompagnato da applausi e mortaretti.

"Il mio desiderio – ha detto don Guido - è camminare con la comunità di Cene per rendere più consistente la fede nelle persone, attraverso la partecipazione alla messa". Buon cammino don Guido e ancora grazie!



LA NOSTRA CRONACA

Mandato agli operatori pastorali

Lo Spirito Santo arricchisce la chiesa con diversi carismi. Anche a Barzizza, anche a Cirano, anche a Gandino.

“Sa be”, direte voi. Allora siete d'accordo con il papa Francesco, che al n.130 della Evangelii Gaudium continua dicendo: “I carismi non sono un patrimonio chiuso, consegnato ad un gruppo perché lo custodisca.”

Un chiaro segno della ecclesialità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del popolo santo di Dio per il bene di tutti.



E' nella **comunione, anche se costa fatica**, che un carisma si rivela autenticamente e misteriosamente fecondo. Le differenze tra le persone e le comunità a volte sono fastidiose, ma lo Spirito Santo che suscita queste diversità, può trarre da tutto qualcosa di buono. Quando siamo noi che pretendiamo la diversità, ci rinchiudiamo nei nostri particolarismi, nei nostri esclusivismi, provochiamo la divisione”.

La disponibilità di ragazzi, giovani e adulti per il servizio alla comunità è un segno concreto di questa consapevolezza. **Ringrazio**, a nome di chi potrà beneficiare di questi aiuti, coloro che si prestano con semplicità ad animare le nostre liturgie, le feste, la catechesi... con tutti i colori e la fantasia di cui sono dotati. **Invito** a fare in modo che le nostre comunità siano sempre più ricche spiritualmente e umanamente grazie alla condivisione dei doni di ciascuno, nel superamento di eventuali dubbi o timori. Sarà l'evangelizzazione più credibile e più gioiosa.

Prove tecniche di illuminazione

Dal 17 ottobre il presbiterio della Chiesa parrocchiale di Barzizza sta ospitando una luce nuova. La ditta Melloncelli di Mantova con cui don Guido ha preso accordi mesi fa, ha posizionato a titolo di prova preliminare alcuni corpi illuminanti nell'abside.

La valutazione dell'operazione, come richiesto dalla Curia, è subordinata all'approvazione della committenza, dell'architetto incaricato dalla parrocchia, della Curia stessa e della Soprintendenza.

La ditta vanta una storia che è iniziata nel 1843 occupandosi di meccanica di precisione impiegata negli orologi di torri e campanili. Da alcuni decenni si occupa tra l'altro anche di illuminazione artistica. E luce... sarà, per chi lasciarsi illuminare vorrà.

Al caldo fuoco delle caldarroste

Non sarà come davanti a un focolare ai tempi dell'albero degli zoccoli, ma la sensazione di famiglia è la stessa. Guardare nella stessa direzione, lasciarsi raggiungere dalle calde carezze delle tenui fiamme, gustare una castagna offerta dall'amico o da uno quasi sconosciuto... mette in sintonia, come fossimo vecchi amici. Va beh, ci sta anche qualche sguardo che cerca di capire chi sta davanti, la domanda del tipo: “ma chi él chél le che 'l cognòse mia?”. Sa beh, l'è de Scerà. Tol sét, adès an mèscia sò i ràse con sta storia de l'unità pastorale. Però.. l'è bèl izzé, nèh??”

don Innocente

Una vita che sa di Vangelo

Partendo dal ricordo dei defunti, e pensando al senso della vita e al fine che vogliamo dare alla nostra esistenza, alla luce del Vangelo, cercheremo di riflettere su alcune dimensioni che rendono autenticamente evangelico il nostro modo di vivere: la vita come amore condiviso, come impegno di comunione, come fontana di speranza, come porta del servizio, come profumo di carità.

Programma Sacro Triduo dei Morti

Venerdì 18 Novembre

- Ore 10.00 S.Messa per tutti i defunti della Parrocchia
- Ore 17.00 Adorazione Comunitaria
Tempo per Confessioni fino alle ore 18.45
- Ore 20.00 S.Messa per tutti i defunti ultimo anno
Benedizione Eucaristica e Confessioni

Sabato 19 Novembre

- Ore 10.00 S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia
- Ore 15.30 Preghiera ragazzi catechismo e genitori
Tempo per le Confessioni fino alle ore 18.00
- Ore 18.00 S.Messa per tutti i giovani defunti,
Esposizione e Benedizione Eucaristica

Domenica 20 Novembre

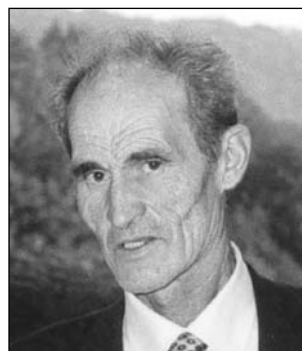
- Ore 10.30 S.Messa Solenne
- Ore 15.00 Esposizione, Vespri, Omelia e Benedizione Euc.
- Ore 18.00 S.Messa Vespertina



ANNIVERSARI



SAVOLDELLI LUISA
2° ANNIVERSARIO



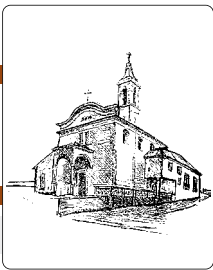
CASTELLI ALESSANDRO
13° ANNIVERSARIO



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8 - 10.30 - ore 20 (luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

La parola del parroco

Carissimi, abbiamo iniziato l'anno pastorale, camminiamo insieme nella gioia del Vangelo, suggerito dal vescovo nella sua lettera circolare. Abbiamo vissuto con intensità e devozione la festa della Madonna del Santo Rosario, iniziato l'anno catechistico e sportivo, ricordato gli anniversari di matrimonio, ci stiamo avvicinando alla solennità di tutti i Santi e alla Commemorazione dei nostri cari defunti.

La fede e la gioia di testimoniare il Vangelo devono caratterizzare il nostro cammino spirituale che ci permette di essere sempre più in comunione con Dio e sentire i nostri cari più vicini a noi, augurandoci che essi siano già nella beatitudine e alla presenza di Dio.

La festa di tutti i Santi, è una giornata di gioia, di speranza, di fede. E' la festa dell'umanità, dell'umanità che ha sperato, che ha sofferto, che ha cercato la giustizia. E' anche festa di tutti coloro che sono passati sulla terra in punta di piedi, senza che nessuno si accorgesse di loro, ma che nel silenzio del loro cuore hanno dato una bella testimonianza di amore a Dio e ai fratelli.

Nella festa di tutti i Santi, la Chiesa ci dice che sono uomini e donne comuni, una moltitudine composta di discepoli di ogni tempo che hanno cercato di ascoltare il Vangelo e di metterlo in pratica. Celebriamo la gioia di essere anche noi chiamati alla santità. Dio ha posto nel nostro cuore la vocazione alla felicità, come ultimo segno della nostra somiglianza con Lui.

Ricordare e pregare per i nostri cari defunti, parlare della morte è un altro modo per parlare del significato della vita, dei valori ai quali ci siamo ispirati e che rinnoviamo un giorno dopo l'altro.

Ognuno di noi sa che non potrà più incontrare sulla terra le persone care defunte, ma potrà parlare con loro soprattutto con la preghiera e le sante messe celebrate in loro suffragio.

Coloro che sono presso Dio sono vivi, così come Dio è vivo. Non vivranno più la vita della terra, ma trasfigurati vivranno nella vita di Dio. Contemplano il volto di Dio, vivono la meraviglia, ed intercedono senza sosta per noi che siamo in cammino sulla terra.

Solo la fede può farci pensare che la parte più bella deve ancora arrivare.

9 ottobre - Festa della Beata Vergine del Rosario



E' stata una settimana di preghiera e riflessione guidata da padre Riccardo che ci ha permesso di prepararci spiritualmente a vivere la festa a noi tutti tanto cara della Madonna del Santo Rosario. Il tempo non ci ha permesso di compiere tutto il tragitto stabilito della processione, ma ne sono certo che la Vergine santissima ha volto il suo sguardo su ogni famiglia, sulla nostra comunità, desiderando sempre più che ognuno di noi cresca nella conoscenza di Gesù e lo accolga nella sua esistenza come il dono più prezioso donato a noi dal Padre e dalla Beata Vergine Maria.

Un grazie di cuore a tutte le persone che nei diversi modi hanno preparato questa festa.

Scopriremo tanta bellezza... insieme

Alla scuola dell'infanzia Rota-Mosconi-Alberti l'anno scolastico 2016/2017 è iniziato, abbiamo accolto i nuovi compagni di cammino con un settembre dedicato all'accoglienza e alle relazioni. I bambini sono partiti molto bene e con grande coraggio hanno iniziato a far parte della comunità "scuola"; iniziando così un cammino con le proprie forze... i genitori si fanno da parte e ora cammino realmente con le "mie gambe". Complimenti e Benvenuti... Anche quest'anno ci divertiremo!

Quest'anno la nostra progettazione sarà "Piedi per terra. Naso all'insù" per diventare custodi del creato. Un percorso che prende spunto dall'enciclica di Papa Francesco "Laudato si" che ci ricorda come Gesù invitava a riconoscere la relazione paterna che Dio ha in tutte le creature e ricordava loro con una commovente tenerezza come ciascuna di esse è importante ai suoi occhi. Un impegno e un gusto per la conoscenza della verità, anche quella scientifica rispetto ai temi legati alla natura e alla custodia; per la ricerca del bene, di una giustizia per tutti gli uomini, di un rispetto per il suolo, per gli animali e per le relazioni tra tutti. Andremo alla scoperta e alla ricerca con lenti e cestini per vedere: "questo mondo cosa ci racconterà...?"

L'inizio del nuovo anno è stato anche di grande festa, abbiamo festeggiato la ricorrenza della "Festa dei nonni" che sono gli angeli dei nostri bambini... Li proteggono, li accudiscono, li coccolano e li crescono... Nella nostra scuola abbiamo così preparato una colazione insieme: i nonni con i loro nipoti hanno gustato caffè, thè, dolci per iniziare bene la giornata terminando con la Celebrazione della Santa Messa dedicata a loro!

Ringraziamo per i nonni che sono stati davvero numerosi e aver reso così la giornata speciale e indimenticabile.



*Federica Baronchelli
per la scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea*



Sono rinate dalla grazia del Battesimo



Serena Scolari

il 18 settembre 2016



Carol Cattaneo

il 18 settembre 2016



Nina Biava

il 25 settembre 2016

La Famiglia
Presti Vittorio
e Perani Angiolina ha
donato 5.000 euro
per l'Oratorio.

Grazie di cuore!

Domenica 18 settembre - Inizio anno sportivo



E' stato sicuramente bello e significativo iniziare un nuovo anno sportivo (in modo particolare calcio e pallavolo) sotto la protezione di Dio nell'eucarestia che abbiamo celebrato in Oratorio. Lo sport è un momento di incontro importante per la crescita dei ragazzi, è la grande occasione per genitori e allenatori, per riunirli ed unirli intorno a dei giochi che li coinvolge e li diverte. L'impegno, il sacrificio che lo sport esige e insegna sono gli stessi che Gesù ci chiede di esprimere nella nostra vita, per fare della nostra vita una partita unica ed irripetibile.

Nello sport come nella fede le capacità piccole o grandi di ciascuno non sono finalizzate a se stesse, ma sono messe a disposizione della squadra. Tutti sono importanti, si vince e si perde insieme nella correttezza e nella lealtà, nel rispetto dell'altro. Dopo l'omelia sono state benedette le scarpe da gioco, non come un rito magico, ma con il significato di essere accompagnati dalla benedizione del Signore contando sulla sua presenza anche nei momenti duri dello sport e della vita, sicuri che sarà sempre pronto ad indossare le sue scarpe per scendere in campo accanto a noi.

E allora auguri di un buon anno sportivo ricco di soddisfazioni e soprattutto di grande divertimento.

25 settembre, tutti sui pedali!



Domenica 25 settembre la Società Ciclistica Gazzanighese ha proposto a Cazzano Sant' Andrea (Bg), il 3° Trofeo Comune Cazzano Sant' Andrea e 1° Trofeo Delpozzo Bruno & C. penultimo appuntamento stagionale per la categoria Giovanissimi. Numerosa la partecipazione con oltre 280 mini-atleti.

Il percorso impegnativo e con una salita di 200 metri ha esaltato i giovani ciclisti. La vittoria assoluta di società è andata ancora una volta al Gc Almenno che ha preceduto l'Uc Osio Sotto ed il Gsc Villongo. Simpatica ed emozionante la sfilata individuale per tutti i ragazzi e le ragazze della categoria G6 che dall'anno prossimo passeranno nella categoria Esordienti, caloroso il saluto ricevuto da genitori e colleghi più giovani. La premiazione ha visto il riconoscimento dell'impegno di tutti con un premio ai partecipanti.

Nel ricordo di Ivan...



Sabato 15 ottobre, nell'ambito delle attività promosse dalla Comunità del Mais Spinato di Gandino per "I Giorni del Melgotto", i ragazzi della scuola primaria di Cazzano S.Andrea hanno vissuto un pomeriggio di attività nella Cascina Moretti di Valle Gaggio. Si è trattato di un incontro che ha consentito di ripercorrere, attraverso immagini e lavori realizzati a scuola, le attività dell'anno scolastico 2015-2016 (avviato con la visita ad Expo Milano 2015).

Un'opportunità emozionante allargata ai genitori, ma anche l'occasione per "passare il testimone" alle nuove classi che continueranno a seguire il lavoro nell'orto didattico, avviato in Valle Gaggio con l'aiuto di Ivan Moretti, morto poco più di un anno fa in un tragico incidente. Il suo esempio ed il suo entusiasmo restano un seme prezioso che i bambini sapranno custodire e far crescere al meglio.

DEFUNTA



CASTELLI ANGELA
30-11-1928 26-09-2016



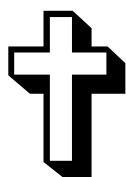
NICOLI GIOVANNI
26° ANNIVERSARIO



ONGARO CRISTOFORO
42° ANNIVERSARIO



CACCIA CATERINA
20° ANNIVERSARIO



CARUSO MARIO
5° ANNIVERSARIO



COLOMBI LORENZO
7° ANNIVERSARIO

la Val Gandino

Anno CIII - N° 9 OTTOBRE 2016

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Marco Giganti - Don Giovanni Mongodi
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Maria Elena Carrara - Mario Carletti

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio e Don Marco (vicario)	035.745120
Don Giovanni Mongodi (vicario)	035.0381410
Don Giovanni Frana	035.746880
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

C'era una volta...



CAI Valgandino, una storia che continua

Nel 2016 il CAI Valgandino festeggia il settantesimo compleanno. La sottosezione conta oggi 262 soci, provenienti per lo più da Gandino, Casnigo e Cazzano S.Andrea, dopo la nascita, nel 1965, della sottosezione di Leffe. Data ufficiale di fondazione fu il 15 luglio 1946. Il primo presidente fu Vittorio Baroncelli, affiancato, fra i soci fondatori, da Angelo Bombardieri, Gigino Rudelli, Renato Buzzetti, Giuseppe Bombardieri, Franco Astori, Benito Campana e Paolo Chiaramonti.

Nei primi anni di vita il CAI Valgandino legò la propria attività allo sci e al monte Farno, complice l'apertura nel 1951 della seggiovia, poi chiusa nel 1974. La sede sociale, oggi in prossimità del Parco Giuseppe Verdi, fu a lungo aperta in piazza Vittorio Veneto a Gandino, nei locali dell'attuale Biblioteca Civica Brignone. Oltre all'attuale presidente Antonio Castelli, a guidare il Cai Valgandino si sono succeduti negli anni anche Gigino Rudelli (per circa 30 anni), Eugenio Mecca, Gabriele Bosio, Luca Ruggeri ed Eugenio Zanotti. Attività escursionistica (gruppo EGIA), alpinismo giovanile ed arrampicata boulder (Gruppo Koren) sono i campi principali di un impegno sempre attuale.

La foto che pubblichiamo (esposta in occasione della mostra celebrativa 2016) risale esattamente a 30 anni fa, al 1986, quando la festa sociale del quarantesimo di fondazione si tenne al Rifugio San Lucio di Clusone. Auguri!